



CALTAGIRONE EDITORE

RELAZIONE E BILANCIO 2013
QUATTORDICESIMO ESERCIZIO



CALTAGIRONE EDITORE

RELAZIONE E BILANCIO 2013 | QUATTORDICESIMO ESERCIZIO

CALTAGIRONE EDITORE SPA

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Capitale sociale euro 125.000.000

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita Iva n. 05897851001

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 935017

ASSEMBLEA DEL 16 APRILE 2014

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA:

1. Modifica art. 9 dello Statuto Sociale – Assemblea –.

PARTE ORDINARIA:

2. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
3. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile in materia di acquisto e vendita azioni proprie;
4. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Francesco Gaetano Caltagirone

VICE PRESIDENTI

Azzurra Caltagirone
Gaetano Caltagirone

CONSIGLIERI

Francesco Caltagirone
Alessandro Caltagirone
Massimo Confortini *-*
Mario Delfini *
Massimo Garzilli *
Albino Majore *
Giampietro Nattino *-*

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Antonio Staffa

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Di Muzio

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

* Membri del Comitato di Controllo Interno

** Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti

ESTRATTO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione sotto la presidenza del Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone con la presenza di n. 28 azionisti rappresentanti n. 93.852.252 azioni (75,08%), ha in sintesi deliberato:

PARTE STRAORDINARIA:

- di modificare l'articolo 9 dello Statuto Sociale al fine di prevedere la possibilità di poter ricorrere a successive convocazioni dell'Assemblea in sede straordinaria ed in sede ordinaria per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni, ai sensi dell'articolo 2369 primo comma del Codice Civile.

PARTE ORDINARIA:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013;
- di portare a nuovo la perdita conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 53.523.894,00 euro;
- di autorizzare, previa revoca della delibera precedente, l'acquisto di azioni ordinarie della Società per un numero massimo pari a 3.750.000 azioni e per un ammontare massimo di 5.000.000,00 euro, tenuto conto delle azioni proprie già detenute per la durata di 18 mesi;
- di autorizzare la vendita di azioni proprie che saranno eventualmente acquistate senza limiti temporali;
- di approvare la Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Al Presidente sono stati conferiti i più ampi poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidenti

Nei casi di assenza o impedimento del Presidente, al Vice Presidente Gaetano Caltagirone e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al Vice Presidente Azzurra Caltagirone, sono stati conferiti i poteri di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2013	8
Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati	20
Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2013	21

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Prospetti contabili consolidati	24
Note esplicative al Bilancio consolidato	34
Lettera di attestazione del Bilancio consolidato	86
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	88

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Prospetti contabili	92
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	102
Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2013	136
Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio	137
Relazione del Collegio Sindacale	139
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio	148
Bilanci delle Società controllate	152
Verbale di Assemblea straordinaria e ordinaria	182
Imprese controllate e principali partecipazioni al 31 dicembre 2013	188

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2013

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche “Il Gruppo”) al 31 dicembre 2013, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito “IFRS”).

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all’esercizio 2013.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all’esercizio 2013 posti a confronto con quelli relativi all’esercizio 2012.

	2013	2012	Variazione %
Ricavi vendita quotidiani	75.620	73.574	2,8%
Ricavi pubblicitari	98.295	113.378	-13,3%
Ricavi promozioni editoriali	788	747	5,5%
Altri Ricavi Operativi	6.812	7.739	-12,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	181.515	195.438	-7,1%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(20.716)	(26.316)	-21,3%
Costo del lavoro	(82.896)	(98.185)	-15,6%
Altri Costi Operativi	(79.060)	(87.099)	-9,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(182.672)	(211.600)	-13,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.157)	(16.162)	92,8%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(81.422)	(46.512)	75,1%
RISULTATO OPERATIVO	(82.579)	(62.674)	-31,8%
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	(99)	(3.247)	97,0%
Proventi finanziari	6.917	6.483	6,7%
Oneri finanziari	(2.365)	(9.861)	-76,0%
Risultato gestione finanziaria	4.552	(3.378)	na
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(78.126)	(69.299)	-12,7%
Imposte	2.592	7.977	-67,5%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEI TERZI	(75.534)	(61.322)	-23,2%
Risultato Netto dei terzi	102	344	-70,3%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	(75.432)	(60.978)	-23,7%

Valori in migliaia di euro

La riduzione dei Ricavi Operativi nell'esercizio 2013 risulta pari al 7,1%, principalmente per effetto della contrazione dei Ricavi pubblicitari (-13,3%) quale conseguenza del perdurare delle gravi difficoltà economiche del Paese che hanno prodotto una drastica riduzione dei consumi e quindi degli investimenti nel settore pubblicitario.

Il costo delle materie prime segna un decremento del 21,3% attribuibile principalmente alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo per la diminuzione dei consumi (circa 21%) e marginalmente al minor prezzo di acquisto della carta.

Il costo del lavoro, al netto degli oneri non strutturali pari a 2 milioni di euro (7,9 milioni di euro nell'esercizio 2012) legati ai piani di riorganizzazione posti in essere da alcune società del Gruppo, si decrementa del 10,3% quale conseguenza delle ristrutturazioni aziendali avviate nei precedenti esercizi.

Gli altri Costi Operativi registrano complessivamente una riduzione del 9,2%, principalmente per effetto della diminuzione del numero di copie distribuite del giornale gratuito *Leggo*, delle minori provvigioni riconosciute agli agenti e del proseguimento dell'azione di riduzione strutturale e generalizzata dei costi.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2013 negativo per 1,2 milioni di euro evidenzia un significativo miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 (negativo per 16,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012) per effetto della riduzione complessiva registrata dai costi operativi.

Il Risultato Operativo, negativo per 82,6 milioni di euro (negativo per 62,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012) risente principalmente della presenza delle svalutazioni degli avviamenti e testate iscritti per alcune società del Gruppo per complessivi 70,6 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale positivo per 4,2 milioni di euro (34 milioni di euro nell'esercizio 2012), determinate sulla base dei risultati dell'*impairment test*, degli ammortamenti per 8,6 milioni di euro e della svalutazione di crediti per circa 2 milioni di euro.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 4,6 milioni di euro (negativo 3,4 milioni di euro nel 2012), comprende i dividendi ricevuti su azioni quotate per 1,8 milioni di euro ed un saldo netto positivo tra proventi e oneri finanziari per 2,8 milioni di euro.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 75,4 milioni di euro (negativo per 61 milioni di euro nell'esercizio 2012).

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2013, pari a 137,4 milioni di euro.

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie correnti	3	1.536
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	186.633	188.902
Passività finanziarie non correnti	(18.652)	(23.749)
Passività finanziarie correnti	(30.544)	(12.334)
Posizione Finanziaria Netta*	137.440	154.355

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla nota 30 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia*

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa per circa 16,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 per effetto principalmente del fabbisogno finanziario legato ai piani di riorganizzazione aziendale posti in essere in precedenti esercizi.

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo è passato da 670,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 625,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013; il decremento di 45,1 milioni di euro è attribuibile alla perdita registrata nel periodo al netto dell'effetto positivo della valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dal Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2013	2012
ROE* (Risultato Netto/Patrimonio Netto)**	(12,1)	(9,1)
ROI* (Risultato Operativo/Totale attivo)**	(9,8)	(7,0)
ROS* (Risultato Operativo/Ricavi Operativi)**	(45,5)	(32,1)
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,74	0,75
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	2,75	3,05
Indice di struttura primario (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	1,07	1,06

* Valori percentuali

** Per le definizioni di "Risultato Netto", "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto Economico della presente relazione

Gli indici economici (ROE, ROI e ROS) sono influenzati principalmente dalle svalutazioni operate sugli avviamenti e sulle testate oltre che dalla riduzione dei Ricavi Operativi. Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità patrimoniale, una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un buon equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

ATTIVITÀ EDITORIALI

I Ricavi derivanti dalla vendita di quotidiani, pari a 75,6 milioni di euro, si incrementano del 2,8% rispetto all'esercizio 2012 a seguito dell'incremento del prezzo di vendita applicato a partire dal 1 febbraio 2013 su tutte le testate del Gruppo ed al netto della attesa riduzione del numero di copie vendute, provocata da tale aumento, nonché della ormai consolidata contrazione del mercato dei quotidiani. L'ultimo dato tendenziale ufficiale disponibile (ADS – Accertamento Diffusione Stampa) sulle copie vendute in edicola mostra una flessione delle vendite dell'11,2%¹, a conferma degli effetti della recessione economica sul settore della carta stampata. È da rilevare, peraltro, che i Ricavi di vendita da diffusione risultano ulteriormente penalizzati anche da alcuni giorni di sciopero effettuati dal personale poligrafico de "Il Messaggero" e del "Corriere Adriatico".

I Ricavi derivanti dai prodotti venduti in abbinamento alle testate del Gruppo non risultano significativi (788mila euro) a seguito del sostanziale abbandono di tali attività promozionali.

Relativamente alle vendite di abbonamenti e copie multimediali, i dati di vendita, pur confermando un trend positivo, non risultano ancora quantitativamente significativi e la loro incidenza sul totale dei Ricavi diffusionali del Gruppo risulta ancora trascurabile. Va in proposito evidenziato che i siti del Gruppo registrano un notevole incremento degli utenti unici mensili² pari a circa il 63,3% rispetto allo stesso periodo del 2012.

1. Dati Accertamenti Diffusione Stampa Srl – confronto tra dicembre 2013 e dicembre 2012.

2. Dati ShinyStat dicembre 2013 - dicembre 2012.

ANDAMENTO RACCOLTA PUBBLICITARIA

Nel 2013 la raccolta pubblicitaria sui quotidiani del Gruppo è diminuita del 13,3% passando da 113,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 98,3 milioni di euro del 31 dicembre 2013; il fatturato derivante dalla vendita di spazi risulta particolarmente penalizzato dall'andamento dei dati del quotidiano gratuito Leggo (-31,0%); al netto di tale effetto la riduzione della raccolta pubblicitaria del Gruppo è pari a 12,1%.

Il mercato pubblicitario nel settore dei quotidiani registra nel 2013 fatturati in riduzione del 19,4%³ rispetto allo stesso periodo del 2012, evidenziando una significativa differenza tra pubblicità commerciale nazionale (-24,6%)⁴ e pubblicità commerciale locale (-18,4%)⁵. La raccolta pubblicitaria effettuata sui siti internet del Gruppo registra nell'esercizio 2013 un incremento del 35,9% rispetto al precedente esercizio. I dati generali della pubblicità internet di settore registrano al momento una battuta d'arresto dopo anni di crescita sostenuta e si attestano a -1,8%⁶. È da evidenziare peraltro che, nonostante il trend positivo relativo al fatturato pubblicitario su internet, i volumi di tale settore sono ancora marginali rispetto al fatturato pubblicitario complessivo.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei

3. Dati Osservatorio FCP Stampa – gennaio-dicembre 2013 con corrispondente periodo 2012.

4. Dati Osservatorio FCP Stampa – gennaio-dicembre 2013 con corrispondente periodo 2012.

5. Dati Osservatorio FCP Stampa – gennaio-dicembre 2013 con corrispondente periodo 2012.

6. Dati Nielsen gennaio-dicembre 2013 con corrispondente periodo 2012.

dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di credito

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

Rischio di cambio

Il Gruppo non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto al momento opera esclusivamente nell'area euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

PRINCIPALI INCERTEZZE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2013 l'organico complessivo comprendeva 924 unità (976 al 31 dicembre 2012).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

**FATTI DI RILIEVO
SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Non si registrano eventi di particolare rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2013.

**PREVEDIBILE EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE**

La situazione generale dell'economia resta caratterizzata ancora da una fase negativa della raccolta pubblicitaria, a fronte della quale il Gruppo continua ad attuare una rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2013 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito proventi finanziari per 24,5 milioni di euro e oneri finanziari per 75,4 milioni di euro registrando una perdita netta pari a 53,5 milioni di euro, per effetto principalmente di svalutazioni di partecipazioni in società controllate per un ammontare di 73,7 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2012, riclassificati secondo la comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

	31.12.2013	31.12.2012
Dividendi da altre imprese	670	670
Altri proventi finanziari	5.030	4.269
Rivalutazione partecipazioni in società controllate	18.785	-
Totale proventi finanziari	24.485	4.939
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(1.682)	(2.163)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(34)	(2.153)
Minusvalenza su vendita titoli*	-	(659)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate*	(73.672)	(20.729)
Svalutazioni di partecipazioni in società collegate	(31)	(3.251)
Totale oneri finanziari	(75.419)	(28.955)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(50.934)	(24.016)
Saldo della gestione delle attività ordinarie**	(2.231)	(2.136)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(53.165)	(26.152)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(359)	(561)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(53.524)	(26.713)

Valori in migliaia di euro

* Le minusvalenze su vendita titoli, le svalutazioni di partecipazioni in società controllate e le svalutazioni di partecipazioni e titoli sono comprese nella voce Oneri finanziari negli allegati prospetti di Bilancio separato

** Il saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito Operativo negli allegati prospetti di Bilancio separato

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate.

Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio.

La rivalutazione di partecipazioni in società controllate è relativa al ripristino del valore di carico della Finced Srl, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti.

La voce Interessi ed altri Oneri finanziari verso controllate è composta principalmente

da interessi passivi su finanziamenti ricevuti dalle controllata Il Messaggero SpA (500mila euro) e Piemme SpA (263mila euro).

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate, sono relative alle società Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Leggo SpA e Il Gazzettino SpA sulla base delle risultanze dell'*impairment test* ovvero in relazione alle perdite di periodo subite.

La Società vanta al 31 dicembre 2013 un Patrimonio Netto di 565,5 milioni di euro. Il decremento rispetto al Patrimonio al 31 dicembre 2012 (607,5 milioni di euro) è principalmente dovuto alla perdita registrata nell'esercizio al netto dell'effetto positivo della valutazione al *fair value* dei titoli azionari in portafoglio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie correnti	34.039	37.986
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	181.130	183.559
Passività finanziarie correnti	(37.909)	(100.174)
Posizione Finanziaria Netta *	177.260	121.371

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla nota 22 delle Note esplicative al Bilancio

La Posizione Finanziaria Netta si incrementa di 55,9 milioni di euro sostanzialmente per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della Messaggero Partecipazioni Spa intervenuta il 3 giugno 2013. Sono infine da evidenziare gli interventi effettuati per la copertura delle perdite registrate da alcune società controllate per circa 2,3 milioni di euro.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle società controllate.

IL MESSAGGERO SPA

La Società ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 una perdita netta di 4,9 milioni di euro dopo ammortamenti per circa 8,8 milioni di euro (perdita netta di 3,7 milioni di euro nel 2012) a fronte di Ricavi Operativi per 75,7 milioni di euro, in diminuzione dell'8,4% rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto della contrazione dei ricavi pubblicitari (14,8%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un miglioramento, passando da 597mila euro a 2,8 milioni di euro, grazie alla riduzione dei Costi Operativi registrata nell'esercizio pari a circa l'11,1%.

IL MATTINO SPA

Il Mattino SpA ha chiuso l'esercizio 2013 con un Risultato negativo di 2,5 milioni di euro (Risultato negativo di 4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) dopo ammortamenti e accantonamenti per circa 3,3 milioni di euro a fronte di Ricavi Operativi per 29,7 milioni di euro in diminuzione del 5,1% rispetto al 2012 per effetto della contrazione dei ricavi pub-

blicitari (-10,8%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è positivo per 333mila euro ed in miglioramento rispetto al 2012 (negativo di 4,2 milioni nel 2012) grazie alla costante riduzione dei Costi Operativi.

IL GAZZETTINO SPA

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2013 con un Risultato Netto di 731mila euro (Risultato Netto negativo per 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a fronte di Ricavi Operativi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è positivo per 746mila euro ed in miglioramento rispetto al 2012 (negativo di 1,8 milioni) grazie alla riduzione costante dei Costi Operativi. Il Risultato Netto dell'esercizio è influenzato dalla svalutazione operata su una società controllata per 2,2 milioni di euro e beneficia invece di dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2013 da società controllate per 4 milioni di euro.

LEGGO SPA

La Società ha chiuso l'esercizio 2013 con ricavi pubblicitari pari a 4,6 milioni di euro, in diminuzione di circa il 26,8% rispetto al precedente esercizio (6,3 milioni di euro) per effetto del continuo calo della raccolta pubblicitaria.

L'esercizio 2013 si è chiuso con una perdita netta di 1,2 milioni di euro contro un Risultato negativo del 2012 pari a 3 milioni di euro per effetto di una rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi.

CORRIERE ADRIATICO SPA

La Società edita l'omonimo quotidiano, testata di riferimento sul territorio delle Marche. Il Corriere Adriatico SpA nell'esercizio 2013 ha conseguito un Risultato negativo pari a 1,3 milioni di euro (-1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a fronte di Ricavi Operativi sostanzialmente in linea con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è negativo ed in linea con lo scorso esercizio.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

Nell'esercizio 2013 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito un Utile Netto di 9 mila euro (-177mila euro nel 2012), a fronte di Ricavi Operativi di 7 milioni di euro (7,1 milioni di euro nel 2012).

TELEFRIULI SPA

Nell'esercizio 2013 Telefriuli SpA, società che gestisce l'emittente televisiva locale ha conseguito una perdita netta di 603 mila euro (-106mila euro nel 2011), a fronte di Ricavi Operativi di 819mila euro (879mila euro nel 2012).

PIEMME SPA

La Piemme SpA, controllata direttamente dalla Caltagirone Editore Spa a seguito della fusione per incorporazione, avvenuta a giugno 2013, della Messaggero Partecipazioni SpA, è la concessionaria esclusiva per la vendita della pubblicità su tutte le testate del Gruppo; ha realizzato al 31 dicembre 2013 una perdita netta di 4,7 milioni di euro (perdita netta di 3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a fronte di ricavi pubblicitari per 97,5 milioni di euro (112,8 milioni di euro nel 2012) in flessione del 14% rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato negativo è da imputare principalmente alla contrazione della raccolta pubblicitaria solo parzialmente compensata dalla riduzione dei Costi Operativi. È da evidenziare la presenza di oneri non ricorrenti, pari a 802mila euro, a seguito della avviata ristrutturazione aziendale.

ALTRE PARTECIPAZIONI

La Società finanziaria Finced Srl ha conseguito nell'esercizio 2013 un Utile Netto di 4,9 milioni di euro per effetto principalmente del ripristino di valore pari a 3,3 milioni di euro di azioni quotate in portafoglio, essendo venute meno le motivazioni che, in precedenti esercizi, avevano determinato una svalutazione di tali titoli per perdite ritenute durevoli. Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Per i rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative che accompagnano il Bilancio separato e alla presente Relazione sulla Gestione nella parte relativa al Bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

In esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013 che ha autorizzato l'acquisto e/o la vendita di azioni proprie della Società ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di procedere all'attuazione del relativo programma di acquisto di azioni proprie della Società sul Mercato azionario Telematico di Borsa Italiana SpA.

Al 31 dicembre 2013 la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio 868.622 azioni proprie pari allo 0,69% del capitale sociale per un controvalore pari a 832.921 euro.

Alla data della presente Relazione, le azioni proprie in portafoglio sono 942.269, pari allo 0,7538% del capitale sociale.

ALTRE INFORMAZIONI

La Caltagirone Editore SpA, in aderenza alle disposizioni normative vigenti, è titolare del trattamento dei dati personali. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 23 marzo 2004, ha provveduto alla nomina di un responsabile per il trattamento dei dati personali.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato Fiscale" in qualità di controllante.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 29 gennaio 2013 ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dell'art. 71, comma 1 bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche, di derogare agli obblighi di predisporre i documenti informativi previsti dallo stesso Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 marzo 2013, ha confermato anche per il 2013 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al Rag. Roberto Di Muzio.

È messa a disposizione presso al sede sociale e sul sito internet della Società (www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance) la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2013 la Società aveva alle sue dipendenze 3 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2012).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 novembre 2013 ha approvato le modifiche statutarie finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi (cosiddette "quote rosa") con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* di Caltagirone Editore SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della Società (www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance).

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 53.523.894 euro.

Roma, 11 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Gaetano Caltagirone

ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2013

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio della Società controllante	(53.524)	565.467
Apporti Società controllate e collegate	(18.372)	47.786
Effetto della valutazione con l' <i>equity method</i> delle imprese collegate	(68)	(68)
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate	495	56.908
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(4.000)	-
Eliminazione (plusvalenze)/minusvalenze realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali	(65)	(44.386)
Attribuzione alle minoranze del Patrimonio Netto di loro competenza	102	(68)
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(75.432)	625.639

Valori in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013 - EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel Consolidamento con il Metodo Integrale						
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000,00	euro	99,990%	0,010%	Fincel Srl
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	euro	99,999%	0,001%	Fincel Srl
Il Mattino SpA	Roma	500.000,00	euro	99,999%	0,001%	Fincel Srl
Piemme SpA	Roma	2.643.139,00	euro	99,999%	0,001%	Fincel Srl
Leggo SpA	Roma	1.000.000,00	euro	99,950%	0,050%	Fincel Srl
Fincel Srl	Roma	10.000,00	euro	99,990%	0,010%	Piemme SpA
Corriere Adriatico SpA	Ancona	890.000,00	euro	99,999%	0,001%	Fincel Srl
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	euro	99,951%	0,049%	Fincel Srl
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000,00	euro	99,950%	0,050%	Fincel Srl
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
Telefriuli SpA	Tavagnacco (Ud)	612.461,00	euro	-	87,498%	Il Gazzettino SpA
Imprese incluse nel Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto						
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	euro	30,000%	-	-
Editrice T.N.V. SpA	Verona	546.000	euro	-	40,000%	Il Gazzettino SpA



CALTAGIRONE EDITORE

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE
AL 31 DICEMBRE 2013**

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti			
Attività immateriali a vita definita	1	1.285	1.711
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2	342.735	413.315
Immobili, impianti e macchinari	3	58.813	66.009
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	777	845
Partecipazioni e titoli non correnti	5	139.704	108.975
Attività finanziarie non correnti	6	43	28
Altre attività non correnti	7	453	533
Imposte differite attive	8	43.461	41.224
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		587.271	632.640
Attività correnti			
Rimanenze	9	2.317	3.316
Crediti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	10	59.483 1.971	60.348 1.474
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	11	3 -	1.536 1.536
Crediti per imposte correnti	8	4.121	3.081
Altre attività correnti <i>di cui verso correlate</i>	12	1.279 4	2.292 -
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso correlate</i>	13	186.633 770	188.902 92.197
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		253.836	259.475
TOTALE ATTIVITÀ		841.107	892.115

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Altre riserve		594.936	625.496
Utile/(Perdita) di periodo		(75.432)	(60.978)
Patrimonio Netto del Gruppo		625.639	670.653
Patrimonio Netto di azionisti terzi		68	(32)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	625.707	670.621
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	15	29.410	31.678
Altri fondi non correnti	16	6.684	7.414
Passività finanziarie non correnti	17	18.652	23.749
Altre passività non correnti	18	2.799	3.734
Imposte differite passive	8	65.480	69.814
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		123.025	136.389
Passività correnti			
Fondi correnti	16	5.862	14.633
Debiti commerciali	19	24.576	27.049
<i>di cui verso correlate</i>		<i>1.230</i>	<i>651</i>
Passività finanziarie correnti	17	30.544	12.334
<i>di cui verso correlate</i>		<i>5.845</i>	<i>1.117</i>
Altre passività correnti	18	31.393	31.089
<i>di cui verso correlate</i>		<i>35</i>	<i>10</i>
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		92.375	85.105
TOTALE PASSIVITÀ		215.400	221.494
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		841.107	892.115

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	2013	2012
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>	20	174.703 2.109	187.699 1.160
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	21	6.812 92	7.739 97
TOTALE RICAVI		181.515	195.438
Costi			
Costi per materie prime	22	20.716	26.316
Costi del personale <i>di cui per oneri di ristrutturazione</i>	15	82.896 1.974	98.185 7.937
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	23	79.060 7.080	87.099 6.423
TOTALE COSTI		182.672	211.600
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.157)	(16.162)
Ammortamenti	24	8.564	8.857
Accantonamenti	24	235	1.635
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	2-22	70.580	34.000
Svalutazione crediti	24	2.043	2.020
RISULTATO OPERATIVO		(82.579)	(62.674)
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	4-25	(99)	(3.247)
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		6.917 2.555	6.483 3.223
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		(2.365) (219)	(9.861) (164)
Risultato Netto della gestione finanziaria	25	4.552	(3.378)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(78.126)	(69.299)
Imposte sul reddito del periodo	8	2.592	7.977
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		(75.534)	(61.322)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(75.534)	(61.322)
Utile/(Perdita) Gruppo		(75.432)	(60.978)
Utile/(Perdita) Terzi		(102)	(344)
Risultato base per azione	26	(0,603)	(0,488)
Risultato diluito per azione	26	(0,603)	(0,488)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2013	2012
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		(75.534)	(61.322)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utile/Perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	15	(638)	(1.682)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdite) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	5	31.650	16.953
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		31.012	15.271
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(44.522)	(46.051)
<i>Attribuibili a:</i>			
- Azionisti della controllante		(44.419)	(45.703)
- Minoranze		(103)	(348)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2012	125.000	(18.865)	(170)	(21.507)	666.651	(30.737)	720.372	127	720.499
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(3.746)	-	(3.746)	-	(3.746)
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(30.737)	30.737	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(270)	-	-	-	(270)	-	(270)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	(270)	-	(34.483)	30.737	(4.016)	-	(4.016)
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	16.953	-	-	16.953	-	16.953
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(1.678)	-	(1.678)	(4)	(1.682)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(60.978)	(60.978)	(344)	(61.322)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	16.953	(1.678)	(60.978)	(45.703)	(348)	(46.051)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	189	189
Saldo al 31 dicembre 2012	125.000	(18.865)	(440)	(4.554)	630.490	(60.978)	670.653	(32)	670.621

segue

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	125.000	(18.865)	(440)	(4.554)	630.490	(60.978)	670.653	(32)	670.621
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(60.978)	60.978	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(393)	-	-	-	(393)	-	(393)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	(203)	-	(203)	203	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	(393)	-	(61.181)	60.978	(596)	203	(393)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	31.650	-	-	31.650	-	31.650
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(637)	-	(637)	(1)	(638)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(75.432)	(75.432)	(102)	(75.534)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	31.650	(637)	(75.432)	(44.419)	(103)	(44.522)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	1	1	-	1
Saldo al 31 dicembre 2013	125.000	(18.865)	(833)	27.096	568.672	(75.431)	625.639	68	625.707

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2013	31.12.2012
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	13	188.902	230.294
Utile/(Perdita) esercizio		(75.535)	(61.322)
Ammortamenti		8.564	8.857
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		72.770	36.118
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto		98	98
Risultato Netto della gestione finanziaria		(4.697)	(1.277)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		(3)	4.574
Imposte su reddito		(2.592)	(7.977)
Variazione fondi per dipendenti		(4.173)	(4.728)
Variazione fondi non correnti/correnti		(7.806)	5.952
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(13.374)	(16.556)
(Incremento)/Decremento rimanenze		999	350
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		(1.178)	5.784
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(2.535)	(2.439)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		433	(221)
Variazioni imposte correnti e differite		(308)	(1.464)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(15.963)	(14.546)
Dividendi incassati		1.770	1.240
Interessi incassati		5.146	4.269
Interessi pagati		(1.085)	(1.534)
Imposte pagate		(3.849)	(3.347)

segue

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2013	31.12.2012
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		(13.981)	(13.918)
Investimenti in attività immateriali		(270)	(323)
Investimenti in attività materiali		(634)	(1.276)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(6)	(22.040)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali		26	171
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		-	5.141
(Incremento)/Decremento partecipazioni e titoli correnti		-	10.657
Variazioni attività finanziarie non correnti		(15)	9
Variazioni attività finanziarie correnti		-	20
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(899)	(7.641)
Variazioni passività finanziarie non correnti		(5.097)	(5.119)
Variazioni passività finanziarie correnti		18.100	(9.706)
Dividendi distribuiti		-	(3.746)
Altre variazioni		(392)	(81)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		12.611	(18.652)
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	(1.181)
Variazione netta delle disponibilità		(2.269)	(41.392)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	13	186.633	188.902

Valori in migliaia di euro



CALTAGIRONE EDITORE

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013**

PREMESSA La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Alla data di predisposizione della presente nota, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 2.700.000 azioni (2,160%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA (35,56%)
 - Gamma Srl (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl (15,84%)

Gaetano Caltagirone 3.000.000 azioni (2,40%).

Edizione Srl 2.799.000 azioni (2,24%).

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il Bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'11 marzo 2014.

**CONFORMITÀ AI PRINCIPI
CONTABILI INTERNAZIONALI
OMOLOGATI DALLA
COMMISSIONE EUROPEA**

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di Bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Tutti i Bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

Il Gruppo ha valutato i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque emersi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono espresse separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente Bilancio consolidato.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013:

- IAS 1 – “Presentazione del Bilancio – Amendment – Conto Economico Complessivo”: la modifica del principio richiede che all'interno delle altre componenti del Conto Economico Complessivo siano presentate separatamente le voci che saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico.
- IAS 1 – “Presentazione del Bilancio – Amendment – Informazioni comparative”: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio.
- IFRS 1 – “Presentazione del Bilancio – Amendment – Finanziamenti Pubblici”: le modifiche all'IFRS 1 riguardano i finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato e il loro obiettivo è di esentare i neo-utilizzatori degli IFRS da una piena applicazione retroattiva delle relative disposizioni in occasione del passaggio agli IFRS. Pertanto, le modifiche all'IFRS 1 introducono una nuova eccezione all'applicazione retroattiva degli IFRS, richiedendo ai neo-utilizzatori di attenersi alle disposizioni stabilite dallo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e dallo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica prospettivamente ai finanziamenti pubblici in essere alla data di passaggio agli IFRS.

- IFRS 1 – “Presentazione del bilancio – Amendment – Grave Iperinflazione”: l’obiettivo delle modifiche all’IFRS 1 è di introdurre una nuova eccezione all’ambito di applicazione dell’IFRS 1 – ossia, le entità che sono state soggette a grave iperinflazione sono autorizzate ad utilizzare il *fair value* come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS. Inoltre, tali modifiche sostituiscono anche i riferimenti alle date fissate nell’IFRS 1 con riferimenti alla data di passaggio.
- IAS 19 – “Benefici per i dipendenti”: la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l’eliminazione dell’opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (opzione già adottata dal Gruppo nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente.
- Modifiche all’IFRS 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”: con la modifica all’IFRS 7 è richiesto di fornire in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 13 – “Valutazione del *fair value*”: il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del *fair value* di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del *fair value*; inoltre, l’IFRS 13 fornisce delle linee guida per l’informativa da fornire nelle Note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al *fair value*.
- Modifiche allo IAS 12 – “Imposte sul reddito – Fiscalità differita”: recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* dovranno essere riversate interamente al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l’uso; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- IAS 16 – “Immobili, impianti e macchinari”: l’emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze.
- IAS 32 – “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”: l’emendamento elimina un’incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a Conto Economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a Conto Economico.
- IFRIC 20 – “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto”: l’interpretazione che è stata emessa per rispondere alle divergenze di contabilizzazione sorte con riferimento ai costi di sbancamento (ossia i costi di rimozione degli strati superficiali di roccia per poter accedere ad un deposito minerario) nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto. L’interpretazione fornisce chiarimenti in merito alla rilevazione come attività dei costi di sbancamento nel corso della fase produttiva della miniera, alla valutazione iniziale dell’attività derivante da un’operazione di sbancamento e alla sua valutazione successiva.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Modifiche allo IAS 32 – “Strumenti finanziari – esposizione in Bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in Bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in Bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.
- IFRS 10 – “Bilancio consolidato”: l’obiettivo dell’IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l’IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un’entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un’entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente (i) ha il potere sull’entità oggetto dell’investimento; (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell’investimento nell’entità; (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull’entità oggetto di investimento per incidere sull’ammontare dei suoi rendimenti. In sintesi, l’IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse.
- IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”: l’IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l’entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell’accordo; (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell’accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica. Nel caso in cui l’accordo sia configurabile come una *joint operation*, l’IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall’accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l’IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.
- IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”: il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al Bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 – Revised “Bilancio separato”: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 – Revised “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 – “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.

- Modifica allo IAS 39 – “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il Conto Economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri Utili/(Perdite) complessivi e non transiteranno più nel Conto Economico.
- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l’IFRIC 21 – Tributi, un’interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali. L’IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un’entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal Governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l’esistenza dell’obbligazione attuale in capo alla Società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L’interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L’IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso.

- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs – 2010-2012 Cycle”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l’IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l’IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di *reporting*; (iii) l’IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in Bilancio; (iv) le Basis of Conclusions dell’IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l’effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un’entità è correlata alla *reporting entity* se l’entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.
- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs – 2011-2013 Cycle”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alle Basis of Conclusion dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i First-time adopter; (ii) l’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei Bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l’IFRS 13, chiarendo che l’ambito di applicazione dell’eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l’interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.
- In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento “IFRS 9 Financial Instruments – Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39”, con le relative Basis for Conclusions e la relativa Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all’IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel *fair value* di passività designate al *fair value* rilevato a Conto Economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell’entità, siano imputati alle Altre Componenti dell’Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all’applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l’indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all’applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d’esercizio della Capogruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	2013	2012	Attività svolta
Attività non correnti				
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	100%	90%	editoriale
Finced Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Messaggero Partecipazioni SpA	Roma	-	100%	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Centro Stampa Veneto SpA*	Roma	100%	100%	tipografica
Imprese Tipografiche Venete SpA*	Roma	100%	100%	tipografica
P.I.M. Srl*	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Telefriuli SpA*	Tavagnacco (UD)	87,50%	87,50%	televisiva

* Detenute tramite Il Gazzettino SpA

In data 3 giugno 2013 è stata attuata la fusione per incorporazione della controllata Messaggero Partecipazioni SpA nella Caltagirone Editore SpA; con tale operazione la Caltagirone Editore detiene ora direttamente l'intera partecipazione della Piemme SpA Concessionaria di Pubblicità.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art. 38 del D.Lgs n.127/1991 allegato al presente fascicolo.

SOCIETÀ COLLEGATE

	Sede	2013	2012
Patrimonio Netto			
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	30,00%
Editrice Telenuovo SpA	Verona	40,00%	40,00%
Publieditor Srl in liquidazione	Verona	40,00%	40,00%

Le Società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in Società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in nota.

Le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IAS 28 al paragrafo 37.b sono fornite in nota.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le Società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico Consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra Società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;

- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del Bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

AVVIAMENTO

L'avviamento, derivante da operazioni di aggregazioni d'impresa, è allocato alle *cash generating unit* identificate che beneficeranno da tali operazioni. L'avviamento relativo a partecipazioni in Società collegate è incluso nel valore di carico di tali Società.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata adottando gli stessi criteri previsti per l'avviamento. Tali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei

limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti generici	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività im-

materiali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Trattasi di partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui

effetto è riconosciuto nel Conto Economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Sono perlopiù partecipazioni in società consortili non consolidate, che funzionano con il sistema del ribaltamento costi.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di va-

lore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 33.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

PATRIMONIO NETTO

AZIONI PROPRIE

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

COSTI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di Bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere "vincolante" in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del Bilancio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di inte-

resse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute e classificate come "disponibili per la vendita", il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di credito

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale e derivano principalmente dall'attività editoriale (diffusione), che in relazione alla natura del business hanno tempi di realizzo mediamente ridotti, e dalla Pubblicità, come si evince dalle Note esplicative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, cui si fa rinvio. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

Rischio di cambio

Il Gruppo, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente opera esclusivamente nell'area euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico consolidato ed il Rendiconto Finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- avviamento ed altri beni immateriali aventi vita indefinita;
- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- ammortamento delle immobilizzazioni;
- imposte differite;
- fondi rischi e oneri;
- fondi svalutazione crediti;
- altri fondi svalutazione;
- benefici ai dipendenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessa solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Costo storico	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2012	762	1.522	4.543	6.495	13.322
Incrementi	-	11	52	429	492
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	368	(1.384)	(1.016)
31.12.2012	762	1.533	4.963	5.540	12.798

01.01.2013	762	1.533	4.963	5.540	12.798
Incrementi	-	-	22	350	372
Decrementi	-	-	(3)	(37)	(40)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
31.12.2013	762	1.533	4.982	5.853	13.130

Ammortamento e perdite durevoli	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2012	762	1.441	3.147	6.054	11.404
Incrementi	-	51	350	298	699
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	345	(1.361)	(1.016)
31.12.2012	762	1.492	3.842	4.991	11.087

01.01.2013	762	1.492	3.842	4.991	11.087
Incrementi	-	28	355	378	761
Decrementi	-	-	(3)	-	(3)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
31.12.2013	762	1.520	4.194	5.369	11.845

Valore netto					
01.01.2012	-	81	1.396	441	1.918
31.12.2012	-	41	1.121	549	1.711
31.12.2013	-	13	788	484	1.285

Valori in migliaia di euro

La voce "Marchi e Concessioni" è relativa alla concessione televisiva di Telefriuli SpA. La stessa, iscritta in fase di allocazione del prezzo di acquisto del Gruppo Il Gazzettino, viene ammortizzata su un periodo di 10 anni.

Al 31 dicembre 2013 non risultano segnalazioni da parte delle società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo. Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere d'ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

2. AVVIAMENTO ED ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite da avviamento e testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamenti	Testate	Totale
01.01.2012	189.596	286.794	476.390
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
31.12.2012	189.596	286.794	476.390
01.01.2013	189.596	286.794	476.390
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
31.12.2013	189.596	286.794	476.390
Svalutazioni	Avviamenti	Testate	Totale
01.01.2012	29.075	-	29.075
Incrementi	20.400	13.600	34.000
Decrementi	-	-	-
31.12.2012	49.475	13.600	63.075
01.01.2013	49.475	13.600	63.075
Incrementi	51.267	19.313	70.580
Decrementi	-	-	-
31.12.2013	100.742	32.913	133.655
Valore netto			
01.01.2012	160.521	286.794	447.315
31.12.2012	140.121	273.194	413.315
31.12.2013	88.854	253.881	342.735

Valori in migliaia di euro

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo agli avviamenti allocati alle singole CGU del Gruppo:

	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
Il Gazzettino SpA	71.667	-	-	(20.400)	51.267
Il Messaggero SpA	51.613	-	-	-	51.613
Piemme SpA (raccolta pubblicitaria)	27.521	-	-	-	27.521
Il Mattino SpA	9.720	-	-	-	9.720
Totale	160.521	-	-	(20.400)	140.121

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2013
Il Gazzettino SpA	51.267	-	-	(51.267)	-
Il Messaggero SpA	51.613	-	-	-	51.613
Piemme SpA (raccolta pubblicitaria)	27.521	-	-	-	27.521
Il Mattino SpA	9.720	-	-	-	9.720
Totale	140.121	-	-	(51.267)	88.854

Valori in migliaia di euro

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	26.131	-	-	(4.100)	22.031
Corriere Adriatico SpA	24.656	-	-	(9.500)	15.156
Il Gazzettino SpA	100.700	-	-	-	100.700
Altre testate minori	3	-	-	-	3
Totale	286.794	-	-	(13.600)	273.194

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2013
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	22.031	-	-	(6.000)	16.031
Corriere Adriatico SpA	15.156	-	-	-	15.156
Il Gazzettino SpA	100.700	-	-	(13.313)	87.387
Altre testate minori	3	-	-	-	3
Totale	273.194	-	-	(19.313)	253.881

Valori in migliaia di euro

Complessivamente quindi gli avviamenti e le testate sono riferibili alle seguenti CGU:

CGU	Avviamenti		Testate		Totale	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Il Gazzettino SpA	-	51.267	87.387	100.700	87.387	151.967
Il Messaggero SpA	51.613	51.613	90.808	90.808	142.421	142.421
Piemme SpA (raccolta pubblicitaria)	27.521	27.521	-	-	27.521	27.521
Il Mattino SpA	9.720	9.720	44.496	44.496	54.216	54.216
Quotidiano di Puglia SpA	-	-	16.031	22.031	16.031	22.031
Corriere Adriatico SpA	-	-	15.156	15.156	15.156	15.156
Altre minori	-	-	3	3	3	3
Totale	88.854	140.121	253.881	273.194	342.735	413.315

Valori in migliaia di euro

Il valore dell'avviamento relativo a Il Gazzettino è comprensivo delle imposte calcolate per effetto della rilevazione al *fair value* dei beni relativi all'acquisizione del Gruppo Il Gazzettino nel 2006.

Si evidenzia che nel 2013 sono giunte a compimento alcune modifiche organizzative ed una riorganizzazione societaria ("trasferimento" della società Piemme SpA concessionaria di pubblicità, nel diretto controllo della Capogruppo Caltagirone Editore), il cui processo era da tempo in evoluzione, con il relativo accentramento di specifiche decisioni operative e strategiche afferenti alle aree di attività del Gruppo. Tali operazioni hanno riguardato principalmente l'attività della concessionaria di pubblicità a servizio dei quotidiani, le modalità di distribuzione di alcuni dei quotidiani locali del Gruppo, in parte le modalità di organizzazione dei contenuti degli stessi, lo sviluppo e la gestione del business digitale di tutte le testate del Gruppo concentrate su una società appositamente costituita, nonché l'accentramento di talune funzioni (acquisto di beni e servizi, tecnologie e sviluppo software). Tali aspetti sono connessi anche alle decisioni gestionali prese dal Gruppo in risposta al difficile andamento del mercato di riferimento sperimentato negli ultimi esercizi.

In tale contesto si sono generate strette interdipendenze fra le diverse CGU del Gruppo ivi comprese le sinergie esistenti, che possono essere tracciate nel loro complesso attraverso l'adozione di un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'unicum rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

Pertanto, al fine di una migliore rappresentazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parte del Gruppo, rispetto all'*impairment test* effettuato con riferimento ai dati 2012 sulle attività immateriali a vita utile indefinita del Gruppo Caltagirone Editore, l'*impairment test* 2013 è caratterizzato dalla determinazione dell'*Enterprise Value* delle società del Gruppo (CGU), alle quali le testate e gli avviamenti fanno riferimento, sulla base di un *Enterprise Value* complessivo. È stato quindi redatto un piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali del Gruppo di CGU, costituito dalle diverse CGU oggetto dell'*impairment test* stesso, ovvero Il Messaggero, Il Mattino, Nuovo Quotidiano di Puglia, Corriere Adriatico, Gruppo Gazzettino e Piemme.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti e delle testate iscritte in Bilancio è definita sul maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il *fair value* meno i costi di vendita,

come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2013 è determinato attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla *cash generating unit* (CGU). In particolare, i flussi di cassa sono stimati per un periodo esplicito di cinque anni e vengono attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (WACC). A tale valore viene sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU nell'ambito del Gruppo di CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero. Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2014. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi.

I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati sulla base dei dati di budget e pianificazione e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è rivisto e aggiornato annualmente. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni e sulle scelte strategiche dal management. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Le proiezioni dei flussi finanziari sono stimate tramite l'estrapolazione delle proiezioni su base quinquennale formulate dalla Direzione ed approvate dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 marzo 2014.

È opportuno precisare che le stime e i dati di budget cui sono applicati i parametri sopra indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui opera.

I fattori esogeni ed endogeni che potrebbero comportare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno costantemente monitorati dal Gruppo.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non evidenzia effetti significativi sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione del tasso/g-rate.

Di seguito vengono riportati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore d'uso, distinto per CGU:

	Avviamenti	Testate	Totale*	Tax rate		WACC***		g-rate****		Periodo esplicito flussi di cassa
				2013	2012	2013	2012	2013	2012	
Il Gazzettino SpA	-	87.387	87.387**	31,40%	31,40%	7,50%	8,30%	0	0	5 anni
Il Messaggero SpA	51.613	90.808	142.421	32,32%	32,32%	7,50%	8,30%	0	0	5 anni
Il Mattino SpA	9.720	44.496	54.216	32,47%	32,47%	7,50%	8,30%	0	0	5 anni
Piemme SpA (raccolta pubblicitaria)	27.521	-	27.521	32,32%	32,32%	7,50%	8,30%	0	0	5 anni
Quotidiano di Puglia SpA	-	16.031	16.031	32,32%	32,32%	7,50%	8,30%	0	0	5 anni
Corriere Adriatico SpA	-	15.156	15.156	32,23%	32,23%	7,50%	8,30%	0	0	5 anni

Valori in migliaia di euro

* Rappresenta la somma degli avviamenti e delle testate allocate alle singole CGU

** L'avviamento e le testate sono iscritti al lordo dell'effetto fiscale teorico sui fair value delle attività del gruppo acquisito

*** Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi

**** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value"

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* sugli avviamenti e sulle testate iscritte in Bilancio ed i relativi risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla rilevazione di perdite di valore per complessivi 70,6 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale positivo pari a 4,2 milioni di euro (60,4 milioni Gruppo Il Gazzettino, al netto dell'effetto fiscale e 6 milioni Quotidiano di Puglia). Nella valutazione delle testate vanno tenuti presenti anche elementi che esulano dalle considerazioni prettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2012	8.606	51.525	99.212	1.041	21.452	62	181.898
Incrementi	-	-	313	100	694	281	1.388
Decrementi	-	-	(188)	-	(366)	(114)	(668)
Riclassifiche	-	17	213	(3)	10	(227)	10
31.12.2012	8.606	51.542	99.550	1.138	21.790	2	182.628
01.01.2013	8.606	51.542	99.550	1.138	21.790	2	182.628
Incrementi	-	6	226	14	378	6	630
Decrementi	-	-	(149)	-	(149)	(2)	(300)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
31.12.2013	8.606	51.548	99.627	1.152	22.019	6	182.958
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2012	-	17.819	70.847	1.011	19.144	-	108.821
Incrementi	-	1.643	5.652	25	838	-	8.158
Decrementi	-	-	(103)	-	(267)	-	(370)
Riclassifiche	-	17	1	(3)	(5)	-	10
31.12.2012	-	19.479	76.397	1.033	19.710	-	116.619
01.01.2013	-	19.479	76.397	1.033	19.710	-	116.619
Incrementi	-	1.602	5.406	35	760	-	7.803
Decrementi	-	-	(148)	-	(129)	-	(277)
31.12.2013	-	21.081	81.655	1.068	20.341	-	124.145
Valore netto							
01.01.2012	8.606	33.706	28.365	30	2.308	62	73.077
31.12.2012	8.606	32.063	23.153	105	2.080	2	66.009
31.12.2013	8.606	30.467	17.972	84	1.678	6	58.813

Valori in migliaia di euro

La voce "Impianti e macchinari" è sostanzialmente composta dalle rotative di stampa detenute dalle Società editoriali del Gruppo.

La voce "Altri beni" comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server e apparati di rete, costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto; l'ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

I beni di cui sopra comprendono cespiti di importo non significativo ancora in uso per effetto delle manutenzioni ordinarie effettuate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il valore contabile degli impianti e macchinari impegnati a garanzia delle passività è pari a 11,3 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 17.

4. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

	01.01.2012	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Altri movimenti	31.12.2012
TNV Editrice Telenuovo SpA	845	-	-	-	-	845
Rofin 2008 Srl	13	-	-	(13)	-	-
Totale	858	-	-	(13)	-	845

	01.01.2013	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Altri movimenti	31.12.2013
TNV Editrice Telenuovo SpA	845	-	(68)	-	-	7775
Rofin 2008 Srl	-	-	(31)	-	31	-
Totale	845	-	(99)	-	31	777

Valori in migliaia di euro

In merito alla perdita d'esercizio conseguita dalla collegata Rofin 2008 Srl, per assicurare la continuità aziendale, è stato costituito un apposito fondo a copertura della passività di pertinenza del Gruppo.

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati delle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle suddette partecipazioni:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Attivo	Passivo	Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato	% di possesso
Rofin 2008 Srl	Roma	10	38	97	-	(59)	(102)	30,00%
TNV Editrice Telenuovo SpA	Verona	546	4.900	2.956	6.085	1.944	138	40,00%

Valori in migliaia di euro

5. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2012
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	4.502	310	(97)	-	4.715
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	72.106	13.333	-	18.821	104.260
Totale	76.608	13.643	(97)	18.821	108.975

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2013
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	4.715	6	(147)	-	4.574
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	104.260	-	-	30.870	135.130
Totale	108.975	6	(147)	30.870	139.704

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese" è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	%	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2012
Euroqube SA in liquidazione	14,82	549	-	(97)	452
Ansa Scarl	6,71	1.166	-	-	1.166
E-Care SpA	15,00	2.745	300	-	3.045
Altre minori	-	42	10	-	52
Totale	-	4.502	310	(97)	4.715

Partecipazioni in altre imprese	%	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2013
Euroqube SA in liquidazione	14,82	452	-	(147)	305
Ansa Scarl	6,71	1.166	-	-	1.166
E-Care SpA	15,00	3.045	-	-	3.045
Altre minori	-	52	6	-	58
Totale	-	4.715	6	(147)	4.574

Valori in migliaia di euro

La società E-Care è un provider di Soluzioni di Business impegnato a realizzare sviluppo e innovazione per le aziende clienti, attraverso la fornitura in *outsourcing* di soluzioni e processi operativi *End to End* in ambito CRM.

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; Ansa è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti. Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base delle informazioni in possesso del Gruppo quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro *fair value*.

Il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita" è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Aumenti di capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	72.106	-	(8.397)	14.609	78.318
UniCredit SpA	-	-	21.730	4.212	25.942
Totale	72.106	-	13.333	18.821	104.260

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Aumenti di capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	78.318	-	-	19.152	97.470
UniCredit SpA	25.942	-	-	11.718	37.660
Totale	104.260	-	-	30.870	135.130

Numero	01.01.2012	Aumenti di capitale	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	6.200.000	-	-	(500.000)	5.700.000
UniCredit SpA	-	6.500.000	500.000	-	7.000.000

Numero	01.01.2013	Aumenti di capitale	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000	-	-	-	5.700.000
UniCredit SpA	7.000.000	-	-	-	7.000.000

Valori in migliaia di euro

La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni al 31 dicembre 2013 ha avuto come contropartita, attraverso il Conto Economico Complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto per complessivi 30,9 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Riserva <i>fair value</i>	(22.217)	18.821	-	(3.396)
Effetto fiscale	710	-	(1.868)	(1.158)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(21.507)	18.821	(1.868)	(4.554)
Variazione netta dell'esercizio				16.953

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva <i>fair value</i>	(3.396)	30.870	-	27.474
Effetto fiscale	(1.158)	1.158	(378)	(378)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(4.554)	32.028	(378)	27.096
Variazione netta dell'esercizio				31.650

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 43mila euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 453mila euro, è costituita principalmente dal credito di Telefriuli SpA verso il Ministero delle Comunicazioni per i contributi alle emittenti televisive locali previste dal D.M. n. 378/1999.

8. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

Imposte anticipate sul reddito	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2012
Perdite fiscali a nuovo	19.433	13.785	-	(144)	-	33.074
Fondo per rischi e oneri	2.309	1.436	(863)	1.137	-	4.019
Svalutazione crediti	2.737	482	(532)	-	-	2.687
Altri	4.608	952	(2.482)	(993)	(641)	1.444
Totale	29.087	16.655	(3.877)	-	(641)	41.224

Imposte differite sul reddito	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2012
Fair value attività immateriali e materiali	28.662	-	(240)	-	-	28.422
Differenze ammortamenti fiscali	8.155	164	(748)	15.263	-	22.834
Storno ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.623	2.078	-	(15.375)	-	17.326
Altri	943	5	(410)	112	582	1.232
Totale	68.383	2.247	(1.398)	-	582	69.814
Valore netto per imposte differite	(39.296)	14.408	(2.479)	-	(1.223)	(28.590)

Imposte anticipate sul reddito	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2013
Perdite fiscali a nuovo	33.074	5.251	(2.610)	(20)	-	35.695
Fondo per rischi e oneri	4.019	282	(1.450)	618	-	3.469
Svalutazione crediti	2.687	461	(493)	63	-	2.718
Altri	1.444	813	(192)	(661)	175	1.579
Totale	41.224	6.807	(4.745)	-	175	43.461
Imposte differite sul reddito	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2013
Fair value attività immateriali e materiali	28.422	-	(4.420)	-	-	24.002
Differenze ammortamenti fiscali	22.834	164	(1.805)	-	-	21.193
Storno ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.326	2.553	-	-	-	19.879
Altri	1.232	2	(10)	-	(818)	406
Totale	69.814	2.719	(6.235)	-	(818)	65.480
Valore netto per imposte differite	(28.590)	4.088	1.490	-	993	(22.019)

Valori in migliaia di euro

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto principalmente all'accantonamento delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

Sulla base dei piani previsionali si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel Bilancio al 31 dicembre 2013.

L'accantonamento delle imposte differite passive si riferisce alle differenze temporanee rilevate sugli ammortamenti, mentre gli utilizzi si riferiscono principalmente alla svalutazione effettuata sulla testata editoriale "Il Gazzettino", descritta alla Nota 2.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sui *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente nel Conto Economico Complessivo.

La Posizione Patrimoniale Netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per IRES e IRAP, è riassunta qui di seguito:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti imposte dirette	3.409	4.667
Imposte dirette chieste a rimborso	1.458	1.458
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(746)	(3.044)
Totale	4.121	3.081

Valori in migliaia di euro

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a Conto Economico sono così composte:

	2013	2012
Imposte correnti	2.992	2.843
Imposte esercizi precedenti	(6)	1.109
Imposte correnti	2.986	3.952
Accantonamento imposte differite passive	2.719	2.247
Utilizzo imposte differite passive	(6.235)	(1.398)
Imposte differite	(3.516)	849
Accertamento imposte anticipate	(6.807)	(16.655)
Utilizzo imposte anticipate	4.745	3.877
Imposte anticipate	(2.062)	(12.778)
Totale imposte	(2.592)	(7.977)
Totale IRES corrente e differita	(5.824)	(11.539)
Totale IRAP corrente e differita	3.238	2.453
Imposte esercizi precedenti	(6)	1.109
Totale imposte	(2.592)	(7.977)

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

2013	Imponibile	Imposta	Aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(78.126)	(21.485)	27,5%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):			
Dividendi	(1.682)	(462)	
Svalutazione partecipazioni	147	40	
Costi indeducibili	6.065	1.668	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	57.267	15.748	
Risultato valutazione ad <i>equity</i>	99	27	
Altre differenze permanenti	(4.949)	(1.361)	
Totale IRES corrente e differita	(21.179)	(5.824)	2,2%

Valori in migliaia di euro

9. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 sono pari a 2,3 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza da carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 999mila euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi Nota 22).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è in linea con quello iscritto in Bilancio. Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	68.394	70.946
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(11.318)	(12.704)
Crediti verso clienti	57.076	58.242
Crediti verso correlate	1.971	1.474
Anticipi a fornitori	31	27
Crediti verso clienti > 12	1.901	1.901
Fondo svalutazione crediti verso clienti > 12	(1.496)	(1.296)
Totale crediti commerciali	59.483	60.348

Valori in migliaia di euro

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA concessionaria di pubblicità (60,7 milioni di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 3,4 milioni di euro e si è incrementato di 2 milioni di euro a fronte degli accantonamenti di periodo. Si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il *fair value* degli stessi.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013.

	31.12.2013	31.12.2012
A scadere	33.198	35.810
1-30 gg	6.956	7.302
30-60 gg	2.773	3.262
60-90 gg	1.996	2.312
oltre 90 gg	23.471	22.260
Scaduto	35.196	35.136
Totale Valore Lordo	68.394	70.946
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(11.318)	(12.704)
Crediti verso clienti	57.076	58.242

Valori in migliaia di euro

11. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie verso collegate	-	1.536
Crediti per interessi anticipati	3	-
Totale attività finanziarie correnti	3	1.536
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	1.536

Valori in migliaia di euro

Il decremento di 1,5 milioni di euro è totalmente riferibile alla rinuncia al finanziamento concesso alla collegata Rofin 2008 Srl per coprire la perdita relativa all'esercizio 2012, come da delibera assembleare del 12 aprile 2013.

12. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso il personale	100	111
Crediti verso Erario per IVA	-	607
Crediti verso correlate	3	-
Crediti verso altri	711	942
Crediti per costi anticipati	465	632
Totale altre attività correnti	1.279	2.292

Valori in migliaia di euro

La voce "Crediti verso altri" è composta principalmente da crediti verso enti previdenziali per 205mila euro e da crediti di varia natura per 431mila euro.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	185.803	96.618
Depositi bancari e postali correlate	770	92.197
Denaro e valori in cassa	60	87
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	186.633	188.902

Valori in migliaia di euro

La riduzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 è dovuta essenzialmente al fabbisogno di cassa generato dalla gestione operativa.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 2,7% (2,6% nel 2012).

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,9 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

L'importo relativo ai depositi bancari e postali verso società correlate si riferisce prevalentemente alle posizioni nei confronti della correlata UniCredit SpA.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

14. PATRIMONIO NETTO

	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale	125.000	125.000
Oneri di quotazione	(18.865)	(18.865)
Azioni proprie	(833)	(440)
Riserva acquisto azioni proprie	833	440
Riserva <i>fair value</i>	27.096	(4.554)
Altre riserve	567.840	630.051
Risultato del periodo	(75.432)	(60.979)
Patrimonio Netto Gruppo	625.639	670.653
Patrimonio Netto terzi	68	(32)
Totale Patrimonio Netto	625.707	670.621

Valori in migliaia di euro

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2013 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio 868.622 azioni proprie pari allo 0,6949% del capitale sociale per un controvalore pari a 832.921 euro.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5), positiva per 27,1 milioni di euro, include la variazione netta dell'esercizio, pari a 31,7 milioni di euro, per adeguare al valore di mercato le partecipazioni disponibili per la vendita.

Le altre riserve comprendono:

- riserva sovrapprezzo per 481,9 milioni di euro;
- riserva Legale della Capogruppo per 25 milioni di euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
- riserve di consolidamento costituite dal maggior valore del Patrimonio Netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo di 45,1 milioni di euro;
- riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per il TFR, pari a 2,3 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione dell'esercizio, negativa per 0,6 milioni di euro, è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato nella valutazione del fondo;
- riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, per 16,9 milioni di euro;
- altre riserve della Capogruppo, pari a 1,2 milioni di euro.

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento di Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,10%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

Valori in percentuale

Per quanto riguarda il fondo indennità dirigenti, il tasso annuo tecnico di attualizzazione è pari al 2,10%, il tasso annuo di aumento delle retribuzioni è pari al 3,5%.

La movimentazione risulta la seguente:

	2013	2012
Passività netta al 1 gennaio	31.678	32.627
Costo corrente dell'esercizio (<i>service cost</i>)	345	303
Interessi passivi (<i>interest cost</i>)	1.027	1.461
(Utili)/Perdite attuariali	855	2.235
(Prestazioni pagate)	(4.495)	(4.948)
Passività netta al 31 dicembre	29.410	31.678

Valori in migliaia di euro

La perdita attuariale è legata alla variazione del tasso annuo tecnico di attualizzazione. Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è il seguente:

	01.01.2012	31.12.2012	31.12.2013
Valore nominale del fondo	35.263	31.730	28.130
Rettifica attuariale	(2.636)	(52)	1.280
Totale DBO	32.627	31.678	29.410

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato.

Costo e consistenza del personale

	2013	2012
Salari e stipendi	55.333	61.443
Oneri sociali	18.919	20.973
Accantonamento per TFR	345	303
TFR destinato ai fondi di previdenza complementare	3.729	4.156
Altri costi	4.570	11.310
Totale costi del personale	82.896	98.185

Valori in migliaia di euro

La voce "Salari e stipendi" e relativi "Oneri sociali", riflette i benefici dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione intrapresi negli esercizi precedenti, che ha portato ad una razionalizzazione dell'organico in essere (si veda anche consistenza media dell'organico riportata di seguito).

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a circa 2 milioni di euro.

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	25	23	24	25
Impiegati e quadri	304	339	318	364
Giornalisti e collaboratori	466	483	469	491
Poligrafici	129	131	129	143
Totale	924	976	940	1.023

Valori in migliaia di euro

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Vertenze legali	Indennità suppletiva di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	10.798	370	1.680	12.848
Accantonamenti	1.085	268	10.094	11.447
Utilizzo	(1.156)	(27)	(1.065)	(2.248)
Saldo al 31 dicembre 2012	10.727	611	10.709	22.047
<i>di cui:</i>				
<i>quota corrente</i>	3.868	268	10.497	14.633
<i>quota non corrente</i>	6.859	343	212	7.414
Totale	10.727	611	10.709	22.047
Saldo al 1 gennaio 2013	10.727	611	10.709	22.047
Accantonamenti	199	36	285	520
Utilizzo	(1.607)	(474)	(7.940)	(10.021)
Riclassifiche	(92)	-	92	-
Saldo al 31 dicembre 2013	9.227	173	3.146	12.546
<i>di cui:</i>				
<i>quota corrente</i>	2.716	-	3.146	5.862
<i>quota non corrente</i>	6.511	173	-	6.684
Totale	9.227	173	3.146	12.546

Valori in migliaia di euro

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle Società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA ed Il Gazzettino SpA a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alla Società Piemme SpA concessionaria della pubblicità.

I fondi per altri rischi sono costituiti principalmente dagli oneri relativi ai piani di ristrutturazione, stanziati negli esercizi precedenti, de Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA e Centro Stampa Veneto SpA.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso banche	18.652	23.749
Passività finanziarie non correnti	18.652	23.749
Debiti verso banche	19.607	6.159
Debiti verso società correlate	5.845	1.117
Quota a breve di finanziamenti non correnti	5.092	5.032
Debiti per beni in <i>leasing</i>	-	26
Passività finanziarie correnti	30.544	12.334

Valori in migliaia di euro

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Entro 3 mesi	25.452	7.276
Tra 3 mesi ed 1 anno	5.092	5.058
Passività finanziarie correnti	30.544	12.334
Tra 1 e 2 anni	5.139	5.085
Tra 2 e 5 anni	13.513	15.577
Oltre 5 anni	-	3.087
Passività finanziarie non correnti	18.652	23.749
Totale Passività finanziarie	49.196	36.083

Valori in migliaia di euro

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

	2013	2012
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche	1,0	2,0
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	3,0	3,0
Quota a breve di finanziamenti non correnti	1,0	2,0

Valori in percentuale

Le passività finanziarie non correnti verso banche sono rappresentate da un mutuo acceso per finanziare la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torre Spaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + Spread 0,50%) di complessivi 60 milioni di euro concesso da Intesa Sanpaolo SpA alla Società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di euro oltre ad una fidejussione della Capogruppo di 37,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 492mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Si specifica che il valore delle passività finanziarie sopra riportate approssima il loro *fair value*.

18. ALTRE PASSIVITÀ

	31.12.2013	31.12.2012
Altre passività non correnti		
Altri debiti	120	120
Risconti passivi	2.679	3.614
Totale	2.799	3.734
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	6.984	7.820
Debiti verso il personale	8.003	7.931
Debiti per IVA	485	525
Debiti per ritenute d'acconto	3.828	4.477
Debiti verso altri	11.699	10.023
Debiti verso società correlate	35	10
Debiti per ricavi anticipati	359	303
Totale	31.393	31.089

Valori in migliaia di euro

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

19. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori	23.346	26.356
Debiti verso società correlate	1.230	693
Totale	24.576	27.049

Valori in migliaia di euro

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

	2013	2012
Vendite giornali	75.620	73.574
Promozioni editoriali	788	747
Pubblicità	98.295	113.378
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	174.703	187.699
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2.109</i>	<i>1.160</i>

Valori in migliaia di euro

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità, entrambi realizzati integralmente sul territorio italiano, hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

21. ALTRI RICAVI OPERATIVI

	2013	2012
Contributi in conto esercizio	249	1.048
Recuperi spese da terzi	2.207	2.684
Quote contributi in conto capitale	338	338
Fitti, canoni e noleggi attivi	144	144
Plusvalenze alienazioni cespiti	4	11
Rimborsi e indennizzi	596	736
Agevolazioni tariffarie	484	595
Altri ricavi	2.790	2.183
Totale altri Ricavi Operativi	6.812	7.739
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>92</i>	<i>97</i>

Valori in migliaia di euro

22. COSTI PER MATERIE PRIME

	2013	2012
Carta	15.924	21.587
Altri materiali per l'editoria	3.792	4.377
Altro	1	2
Variazione rimanenze materie prime e merci	999	350
Totale costi per materie prime	20.716	26.316

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sull'andamento dei costi sulle materie prime si rinvia alla Relazione sulla gestione.

23. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2013	2012
Servizi redazionali	15.645	16.489
Trasporti e diffusione editoriale	10.865	13.076
Lavorazioni e produzioni esterne	5.418	8.088
Promozioni editoriali	669	493
Pubblicità e promozioni	1.870	2.644
Provvigioni ed altri costi per agenti	7.118	8.885
Utenze e forza motrice	2.690	2.791
Manutenzione e riparazione	2.991	3.817
Consulenze	4.157	3.373
Acquisti spazi pubblicitari terzi	287	298
Emolumento amministratori e sindaci	1.907	2.186
Assicurazioni, posta, telefono	1.396	1.774
Pulizia, vigilanza e altri servizi	852	965
Subappalti e prestazioni diverse	2.523	2.147
Compensi società di revisione	319	285
Altri costi	7.765	8.265
Totale costi per servizi	66.472	75.576
Affitti	6.444	6.403
Noleggi	1.308	1.220
Altri	11	32
Totale costi per godimento beni di terzi	7.763	7.655
Oneri diversi di gestione terzi	4.696	3.495
Altri	129	373
Totale altri costi	4.825	3.868
Totale altri Costi Operativi	79.060	87.099
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>7.080</i>	<i>6.423</i>

Valori in migliaia di euro

24. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2013	2012
Ammortamenti attività immateriali	761	699
Ammortamenti attività materiali	7.803	8.158
Accantonamenti per rischi e oneri	235	1.635
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	70.580	34.000
Svalutazione crediti	2.043	2.020
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	81.422	46.512

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

Per quanto riguarda la svalutazione di attività immateriali a vita indefinita e la svalutazione crediti si rimanda rispettivamente alle Note 2 e 10.

25. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO

	2013	2012
Perdite su partecipazioni ad equity		
Rofin 2008 Srl	(31)	(3.247)
Editrice Telenuovo SpA	(68)	-
Totale	(99)	(3.247)
Proventi finanziari		
Dividendi	1.770	1.240
Interessi attivi su depositi bancari	5.066	4.269
Utili su cambi finanziari	-	860
Altri proventi finanziari	81	114
Totale	6.917	6.483
Oneri finanziari		
Minusvalenza cessione partecipazioni	-	(4.568)
Svalutazione partecipazioni	(147)	(97)
Interessi passivi su mutui	(270)	(584)
Interessi passivi su debiti verso banche	(656)	(750)
Interessi passivi su TFR	(1.027)	(1.461)
Commissioni e spese bancarie	(192)	(200)
Perdite su cambi	-	(2.041)
Altri oneri finanziari	(73)	(160)
Totale	(2.365)	(9.861)
Risultato Netto gestione finanziaria	4.552	(3.378)

Valori in migliaia di euro

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alle partecipazioni in Assicurazioni Generali SpA e UniCredit SpA.

26. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2013	2012
Risultato Netto (migliaia di euro)	(75.432)	(60.978)
Numero di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	125.000	125.000
Risultato Netto per azione	(0,603)	(0,488)

L'utile diluito per azione è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2013 non sono stati distribuiti dividendi.

27. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(880)	242	(638)	(2.320)	638	(1.682)
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	30.870	780	31.650	18.821	(1.868)	16.953

Valori in migliaia di euro

28. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

TRANSAZIONI CON SOCIETÀ SOTTO COMUNE CONTROLLO

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre Società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31.12.2012	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	840	-	634	1.474	60.348	2,44%
Attività finanziarie correnti	-	1.536	-	-	1.536	1.536	100,00%
Disponibilità liquide	-	-	-	92.197	92.197	188.902	48,81%
Debiti commerciali	605	-	-	46	651	27.049	2,41%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	1.117	1.117	12.334	9,06%
Altre passività correnti	-	-	-	10	10	31.090	0,03%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	606	554	1.160	187.699	0,62%
Altri Ricavi Operativi	-	-	97	-	97	7.739	1,25%
Altri Costi Operativi	-	-	6.317	106	6.423	87.099	7,37%
Proventi finanziari	-	-	-	3.223	3.223	6.483	49,71%
Oneri finanziari	-	-	-	164	164	9.862	1,66%

31.12.2013	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	840	775	356	1.971	59.483	3,31%
Attività correnti	-	-	4	-	4	1.279	0,31%
Disponibilità liquide	-	-	-	770	770	186.633	0,41%
Debiti commerciali	820	-	116	294	1.230	24.576	5,00%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	5.845	5.845	30.544	19,14%
Altre passività correnti	-	-	35	-	35	31.393	0,11%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	723	1.386	2.109	174.703	1,21%
Altri Ricavi Operativi	-	-	84	8	92	6.812	1,35%
Altri Costi Operativi	-	-	6.494	586	7.080	79.060	8,96%
Proventi finanziari	-	-	-	2.555	2.555	6.917	36,94%
Oneri finanziari	-	-	-	219	219	2.365	9,26%

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale per la vendita di spazi pubblicitari.

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie correnti e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2013 con gli istituti di credito UniCredit SpA e Banca Finnat Euramerica SpA.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I Ricavi Operativi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di società sotto comune controllo.

I Costi Operativi comprendono principalmente i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e altre società del Gruppo delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA e agli interessi attivi sui depositi bancari presso la UniCredit SpA.

29. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore, in considerazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parti del Gruppo e dell'interdipendenza esistente tra l'attività editoriale delle diverse testate del Gruppo e dell'attività pubblicitaria svolta dalla concessionaria del Gruppo, descritte nella Nota 2, possiede un unico settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale visione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta la stessa in relazione all'andamento del volume di fatturato ed al Margine Operativo Lordo della gestione ordinaria.

2012	Attività editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	193.740	1.694	4	195.438	-	195.438
Ricavi intrasettoriali	88.916	2.285	(4)	91.197	(91.197)	-
Ricavi di settore	282.656	3.979	-	286.635	(91.197)	195.438
Risultato di settore (MOL)	(14.272)	(1.890)	-	(16.162)	-	(16.162)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	25.232	21.280	-	46.512	-	46.512
Risultato Operativo	(39.504)	(23.170)	-	(62.674)	-	(62.674)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(3.379)
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni ad <i>equity</i>	-	-	-	-	-	(3.247)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	(69.300)
Imposte	-	-	-	-	-	7.977
Risultato del periodo						(61.323)

	Attività editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Attività di settore	487.482	377.077	27.556	892.115	-	892.115
Passività di settore	211.094	10.212	188	221.494	-	221.494
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	845	(3.234)	3.234	845	-	845
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.635	168	-	1.803	-	1.803

2013	Attività editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	179.457	2.055	3	181.515	-	181.515
Ricavi intrasettoriali	77.593	2.339	(3)	79.929	(79.929)	-
Ricavi di settore	257.050	4.394	-	261.444	(79.929)	181.515
Risultato di settore (MOL)	1.331	(2.488)	-	(1.157)	-	(1.157)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	10.329	65.093	6.000	81.422	-	81.422
Risultato Operativo	(8.998)	(67.581)	(6.000)	(82.579)	-	(82.579)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	4.552
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni ad <i>equity</i>	-	-	-	-	-	(99)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	(78.126)
Imposte	-	-	-	-	-	2.592
Risultato del periodo						(75.534)

	Attività Editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture Consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Attività di settore	478.165	346.494	16.448	841.107	-	841.107
Passività di settore	210.497	5.739	(836)	215.400	-	215.400
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-	760	17	777	-	777
Investimenti in attività materiali e immateriali	934	68	-	1.002	-	1.002

Valori in migliaia di euro

30. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	60	87
B. Depositi bancari	186.573	188.815
D. Liquidità (A)+(B)	186.633	188.902
E. Crediti finanziari correnti	3	1.536
F. Debiti bancari correnti	25.452	7.276
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.092	5.032
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	26
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	30.544	12.334
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(156.092)	(178.104)
K. Debiti bancari non correnti	18.652	23.749
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	18.652	23.749
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(137.440)	(154.355)

Valori in migliaia di euro

31. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

	31.12.2012
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate	38.379
2. Fidejussioni bancarie e assicurative ricevute	60
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
TOTALE	98.439

	31.12.2013
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate	38.638
2. Fidejussioni bancarie e assicurative ricevute	82
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
TOTALE	98.720

Valori in migliaia di euro

Le posizioni riportate sono commentate alla Nota 17.

32. ALTRE INFORMAZIONI

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2013.

Società	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Compensi annui nominali *
Caltagirone Editore SpA	2012/2020	29.000	29.000
Il Mattino SpA	2012/2020	29.500	29.500
Piemme SpA	2012/2020	25.500	25.500
Il Messaggero SpA	2012/2020	34.500	34.500
Leggo SpA	2012/2020	14.200	14.200
Finced Srl	2012/2020	5.000	5.000
Corriere Adriatico SpA	2012/2020	18.000	18.000
Quotidiano di Puglia SpA	2012/2013/2014	24.000	24.000
Il Gazzettino SpA	2012/2020	27.500	27.500
Imprese Tipografiche Venete SpA	2012/2013/2014	8.300	8.300
Centro Stampa Veneto SpA	2012/2013/2014	13.500	13.500
Telefriuli SpA	2012/2013/2014	11.000	11.000
Totale		240.000	240.000
Caltagirone Editore SpA			29.000
Società controllate			211.000
Totale			240.000

Valori in migliaia di euro

* L'importo non include la rivalutazione dei corrispettivi ed il contributo Consob

33. GERARCHIA DI FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonte degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;
- livello 1:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2012	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita (AFS)	7	104.260	-	-	104.260
Totale attività		104.260	-	-	104.260

31.12.2013	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita (AFS)	7	135.130	-	-	135.130
Totale attività		135.130	-	-	135.130

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel "livello 3".

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2013.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2014

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone Editore SpA e sue controllate ("Gruppo Caltagirone Editore") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caltagirone Editore per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Caltagirone Editore SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. E' di nostra

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 24 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore Legale)



CALTAGIRONE EDITORE

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CALTAGIRONE EDITORE SPA
AL 31 DICEMBRE 2013**

CALTAGIRONE EDITORE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	6.748	9.076
Partecipazioni valutate al costo	2		
<i>in imprese controllate</i>		327.466.813	440.507.250
<i>in imprese collegate</i>		-	-
<i>in altre imprese</i>		3.044.983	3.044.983
Partecipazioni e titoli non correnti	3	57.291.250	46.029.000
Imposte differite attive	4	30.226.217	27.309.496
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		418.036.011	516.899.805
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	868.037	288.076
<i>di cui verso correlate</i>		868.037	288.076
Attività finanziarie correnti	6	34.038.934	37.985.914
<i>di cui verso correlate</i>		34.038.934	37.985.914
Crediti per imposte correnti	4	1.915.379	871.191
Altre attività correnti	7	2.787.661	3.553.310
<i>di cui verso correlate</i>		2.768.446	3.052.711
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	181.130.506	183.559.478
<i>di cui verso correlate</i>		657.810	87.817.027
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		220.740.517	226.257.969
TOTALE ATTIVITÀ		638.776.528	743.157.774

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		512.856.219	528.095.522
Utile/(Perdita) di periodo		(53.523.894)	(26.713.206)
Patrimonio Netto del Gruppo	9	565.467.360	607.517.351
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	10	79.549	71.293
Imposte differite passive	4	151.079	2.221
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		230.628	73.514
Passività correnti			
Fondi correnti	11	17.799	5.075.452
Debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	12	2.709.278 2.623.973	1.753.878 1.635.078
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	13	37.909.340 37.909.267	100.173.794 100.173.794
Debiti per imposte correnti	4	97.293	25.467
Altre passività correnti <i>di cui verso correlate</i>	14	32.344.830 25.706.191	28.538.318 23.199.170
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		73.078.540	135.566.909
TOTALE PASSIVITÀ		73.309.168	135.640.423
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		638.776.528	743.157.774

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

CONTO ECONOMICO

	Note	2013	2012
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	15	710.143 701.306	892.564 813.105
TOTALE RICAVI OPERATIVI		710.143	892.564
Costi del personale	10	518.682	554.621
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	16	2.420.161 1.433.357	2.471.414 1.415.972
TOTALE COSTI OPERATIVI		2.938.843	3.026.035
MARGINE OPERATIVO LORDO		(2.228.700)	(2.133.471)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	17	2.329	2.783
RISULTATO OPERATIVO		(2.231.029)	(2.136.254)
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		24.485.379 1.433.083	4.938.960 2.651.327
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		75.419.221 1.710.050	28.955.374 2.175.697
Risultato Netto della gestione finanziaria	18	(50.933.842)	(24.016.414)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(53.164.871)	(26.152.668)
Imposte sul reddito del periodo	4	359.023	560.538
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		(53.523.894)	(26.713.206)
RISULTATO DEL PERIODO		(53.523.894)	(26.713.206)

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO

	Note	31.12.2013	31.12.2012
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		(53.523.894)	(26.713.206)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utile/(Perdita) attuariali al netto dell'effetto fiscale	10	3.317	(3.653)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdita) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	3	11.107.142	7.068.500
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		11.110.459	7.068.500
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(42.413.435)	(19.644.706)

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2012

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2012	125.000.000	(18.864.965)	(169.993)	(7.498.474)	562.343.142	(29.627.574)	631.182.136
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(3.746.036)	-	(3.746.036)
Risultato esercizi precedenti	-	-	-	-	(29.627.574)	29.627.574	-
Azioni proprie in portafoglio	-	-	(270.389)	-	-	-	(270.389)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(440.382)	(7.498.474)	528.969.532	-	627.165.711
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	7.068.500	-	-	7.068.500
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(3.653)	-	(3.653)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(26.713.206)	(26.713.206)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	7.068.500	(3.653)	(26.713.206)	(19.648.359)
Altre variazioni	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Saldo al 31 dicembre 2012	125.000.000	(18.864.965)	(440.382)	(429.974)	528.965.878	(26.713.206)	607.517.351

segue

CALTAGIRONE EDITORE SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2013

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	125.000.000	(18.864.965)	(440.382)	(429.974)	528.965.878	(26.713.206)	607.517.351
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-
Risultato esercizi precedenti	-	-	-	-	(26.713.206)	26.713.206	-
Azioni proprie in portafoglio	-	-	(392.540)	-	-	-	(392.540)
Altre variazioni	-	-	-	-	755.983	-	755.983
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(832.922)	(429.974)	503.008.655	-	607.880.794
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	11.107.142	-	-	11.107.142
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	3.317	-	3.317
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(53.523.894)	(53.523.894)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	11.107.142	3.317	(53.523.894)	(42.413.435)
Altre variazioni	-	-	-	-	1	-	1
Saldo al 31 dicembre 2013	125.000.000	(18.864.965)	(832.922)	10.677.168	503.011.973	(53.523.894)	565.467.360

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31.12.2013	31.12.2012
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	8	183.559.478	119.577.489
Utile/(Perdita) esercizio		(53.523.894)	(26.713.206)
Ammortamenti		2.328	2.783
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		54.918.401	23.980.309
Risultato Netto della gestione finanziaria <i>di cui verso parti correlate</i>		(3.984.557) 946.967	(623.342) (475.630)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		-	659.446
Imposte su reddito		359.022	560.539
Variazione fondi per dipendenti		9.221	11.740
Variazione fondi non correnti/correnti		(1.697.950)	-
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(3.917.429)	(2.121.731)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		(579.963)	409.304
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		127.887	(517.756)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		4.405.624	10.858.539
Variazioni imposte correnti e differite		(3.881.791)	(11.795.183)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(3.845.672)	(3.166.827)
Dividendi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		670.000 670.000	670.000 670.000
Interessi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		5.030.604 93.083	4.264.227 1.981.327
Interessi pagati <i>di cui verso parti correlate</i>		(886.182) (882.539)	(182.828) (71.107)
Imposte pagate		(75.595)	-

segue

CALTAGIRONE EDITORE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2013	31.12.2012
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		893.155	1.584.572
Investimenti in attività materiali		-	(2.191)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(3.161.377)	(3.524.132)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali		-	-
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		500	215.053
(Incremento)/Decremento partecipazioni e titoli correnti		-	6.270.553
Variazione attività finanziarie correnti		140.430	(30.582.960)
Altre variazioni attività d'investimento		34.877	-
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(2.985.570)	(27.623.677)
Variazione passività finanziarie correnti		(700.000)	96.074.029
Dividendi distribuiti		-	(3.746.036)
Altre variazioni		363.443	(270.389)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(336.557)	92.057.604
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	(2.036.510)
Variazione netta delle disponibilità		(2.428.972)	63.981.989
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	8	181.130.506	183.559.478

Valori in euro



CALTAGIRONE EDITORE

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

PREMESSA La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Alla data della presente relazione gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 2.700.000 azioni (2,160%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA (35,56%)
 - Gamma Srl (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl (15,84%)

Gaetano Caltagirone 3.000.000 azioni (2,40%).

Edizione Srl 2.799.000 azioni (2,24%).

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'11 marzo 2014.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

**CONFORMITÀ AI PRINCIPI
CONTABILI INTERNAZIONALI
OMOLOGATI DALLA
COMMISSIONE EUROPEA**

Il Bilancio al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del Bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione della voce di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

**PRINCIPI CONTABILI
ED EMENDAMENTI
AGLI STANDARD ADOTTATI
DALLA SOCIETÀ**

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013:

- IAS 1 – "Presentazione del bilancio – Amendment – Conto Economico Complessivo": la modifica del principio richiede che all'interno delle altre componenti del Conto Economico Complessivo siano presentate separatamente le voci che saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico.
- IAS 1 – "Presentazione del Bilancio – Amendment – Informazioni comparative": l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio.
- IFRS 1 – "Presentazione del Bilancio – Amendment: Finanziamenti Pubblici": le modifiche all'IFRS 1 riguardano i finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato e il loro obiettivo è di esentare i neo-utilizzatori degli IFRS da una piena applicazione retroattiva delle relative disposizioni in occasione del passaggio agli IFRS. Pertanto, le modifiche all'IFRS 1 introducono una nuova eccezione all'applicazione retroattiva degli IFRS, richiedendo ai neo-utilizzatori di attenersi alle disposizioni stabilite dallo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione e dallo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza

pubblica prospettivamente ai finanziamenti pubblici in essere alla data di passaggio agli IFRS.

- IFRS 1 – “Presentazione del Bilancio – Amendment: Grave Iperinflazione”: l’obiettivo delle modifiche all’IFRS 1 è di introdurre una nuova eccezione all’ambito di applicazione dell’IFRS 1 – ossia, le entità che sono state soggette a grave iperinflazione sono autorizzate ad utilizzare il *fair value* come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS. Inoltre, tali modifiche sostituiscono anche i riferimenti alle date fissate nell’IFRS 1 con riferimenti alla data di passaggio.
- IAS 19 – “Benefici per i dipendenti”: la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l’eliminazione dell’opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (opzione già adottata dalla Società nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente.
- Modifiche all’IFRS 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”: con la modifica all’IFRS 7 è richiesto di fornire in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio della Società.
- IFRS 13 – “Valutazione del *fair value*”: Il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del *fair value* di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del *fair value*; inoltre, l’IFRS 13 fornisce delle linee guida per l’informativa da fornire nelle note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al *fair value*.
- Modifiche allo IAS 12 – “Imposte sul reddito – Fiscalità differita”: recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* dovranno essere riversate interamente al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l’uso; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio della Società.
- IAS 16 – “Immobili, impianti e macchinari”: l’emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze.
- IAS 32 – “Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio”: l’emendamento elimina un’incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a Conto Economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a Conto Economico.
- IFRIC 20 – “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto”: l’interpretazione che è stata emessa per rispondere alle divergenze di contabilizzazione sorte con riferimento ai costi di sbancamento (ossia i costi di rimozione degli strati superficiali di roccia per poter accedere ad un deposito minerario) nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto. L’interpretazione fornisce chiarimenti in merito alla rilevazione come attività dei costi di

sbancamento nel corso della fase produttiva della miniera, alla valutazione iniziale dell'attività derivante da un'operazione di sbancamento e alla sua valutazione successiva.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Modifiche allo IAS 32 – “Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in Bilancio possono essere compensate solo quando un'entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell'entità che redige in Bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.
- IFRS 10 – “Bilancio consolidato”: l'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l'IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente (i) ha il potere sull'entità oggetto dell'investimento; (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell'investimento nell'entità; (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. In sintesi, l'IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse.
- IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”: l'IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l'entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell'accordo; (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell'accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica. Nel caso in cui l'accordo sia configurabile come una *joint operation*, l'IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall'accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l'IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del patrimonio netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.
- IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”: il principio richiede di fornire nelle Note Esplicative al Bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 – Revised “Bilancio separato”: con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 – Revised “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”: contestualmente all'approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.

- Modifiche allo IAS 36 – “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 – “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il Conto Economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri Utili/(Perdite) complessivi e non transiteranno più nel Conto Economico.
- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l’IFRIC 21 – Tributi, un’interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali. L’IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un’entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal Governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l’esistenza dell’obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L’interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L’IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la con-

tabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs – 2010-2012 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di *reporting*; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in Bilancio; (iv) le Basis of Conclusions dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.
- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs – 2011-2013 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alle Basis of Conclusion dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i First-time adopter; (ii) l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.
- In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento "IFRS 9 Financial Instruments – Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39", con le relative Basis for Conclusions e la relativa Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel *fair value* di passività designate al *fair value* rilevato a Conto Economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti

Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 50% rispetto al

valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i re-

quisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

PATRIMONIO NETTO

AZIONI PROPRIE

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

COSTI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del patrimonio netto in un'apposita riserva negativa.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili,

l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere "vincolante" in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA,

Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital Servizi Srl, Messaggero Partecipazioni SpA, Centro Stampa Veneto SpA, Telefriuli SpA e Pim SpA.

La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano; gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di mercato ed in particolare rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di cambio

La Società, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore SpA dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non significativo tale rischio.

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio della Società sono i seguenti:

- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte anticipate e differite;
- fondi rischi e oneri;
- altri fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2012	27.766	213.333	241.099
Incrementi	2.191	-	2.191
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
31.12.2012	29.957	213.333	243.290
01.01.2013	29.957	213.333	243.290
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
31.12.2013	29.957	213.333	243.290
Ammortamento e perdite durevoli	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2012	18.097	213.333	231.430
Incrementi	2.784	-	2.784
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
31.12.2012	20.881	213.333	234.214
01.01.2013	20.881	213.333	234.214
Incrementi	2.329	-	2.329
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	(1)	-	(1)
31.12.2013	23.209	213.333	236.542
Valore netto			
01.01.2012	9.669	-	9.669
31.12.2012	9.076	-	9.076
31.12.2013	6.748	-	6.748

Valori in euro

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	%	Valore di carico 01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2012	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2012	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2012
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,99	23.590.822	-	-	23.590.822	7.205.527	16.385.295
Leggo SpA	Roma	1.000.000	90,00	-	900.000	(900.000)	-	(1.841.582)	1.841.582
Fincel Srl	Roma	10.000	99,99	-	73.750.380	(2.786.172)	70.964.208	64.623.838	6.340.370
Corriere Adriatico SpA	Ancona	2.000.000	99,99	23.714.408	1.083.688	(9.385.096)	15.413.000	895.148	14.517.852
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	99,95	28.445.915	-	(3.646.915)	24.799.000	1.850.203	22.948.797
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000	99,99	137.624.493	1.632.620	(2.406.449)	136.850.664	(407.612)	137.258.276
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	94,61	168.789.566	(147.411.197)	-	21.378.369	45.227.012	(23.848.643)
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000	99,99	99.990	-	-	99.990	206.590	(106.600)
Messaggero Partecipazioni SpA	Roma	40.914.115	94,61	-	147.411.197	-	147.411.197	147.654.042	-
Totale				382.265.194	77.366.688	(19.124.632)	440.507.250		

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	%	Valore di carico 01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2013	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2013	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2013
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,99	23.590.822	-	-	23.590.822	4.687.657	18.903.165
Leggo SpA	Roma	1.000.000	99,95	-	2.307.722	(1.439.854)	867.868	867.868	-
Fincel Srl	Roma	10.000	99,99	70.964.208	-	18.784.777	89.748.985	69.562.752	20.186.233
Corriere Adriatico SpA	Ancona	890.000	99,99	15.413.000	1.038.722	(1.263.722)	15.188.000	597.570	14.590.430
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	99,95	24.799.000	-	(6.725.000)	18.074.000	1.858.747	16.215.253
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000	99,99	136.850.664	-	(64.244.000)	72.606.664	323.114	72.283.550
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	99,99	21.378.369	13.939.267	-	35.317.636	42.888.977	(7.571.341)
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000	99,99	99.990	-	-	99.990	212.783	(112.793)
Messaggero Partecipazioni SpA	Roma	40.914.115	94,61	147.411.197	(147.411.197)	-	-	-	-
Piemme SpA	Roma	2.643.139	99,99	-	71.972.848	-	71.972.848	34.511.423	37.461.425
Totale				440.507.250	(130.125.486)	(54.887.799)	327.466.813		

Valori in euro

Il valore della partecipazione nella Leggo SpA si movimenta come segue:

- l'incremento di 2.308.222 euro è relativo per 1.000.000 di euro alla ricostituzione del capitale sociale a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2012, per 204.620 euro alla copertura perdita residua dell'esercizio 2012, per 1.103.602 euro per la copertura della perdita al 30 settembre 2013;
- il decremento di 500 euro è relativo alla vendita di una azione alla controllata Fincel Srl;
- la svalutazione pari ad 1.439.854 euro è relativa all'adeguamento del valore di carico della partecipazione al Patrimonio Netto della controllata al 31 dicembre 2013.

Il valore della partecipazione nella Fincel Srl si incrementa di 18.784.777 euro per effetto del ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano in-

dotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti.

A seguito dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 dicembre 2013 del Corriere Adriatico, si è provveduto a coprire la perdita rilevata al 30 settembre 2013 per 1.038.722 euro registrando l'importo a Conto Economico.

Le ulteriori svalutazioni di partecipazioni relative alle società controllate Corriere Adriatico SpA (225.000 euro), Quotidiano di Puglia SpA (6.725.000 euro) e Gazzettino SpA (64.244.000 euro) sono la conseguenza dei risultati degli *impairment tests* effettuati per determinare gli *equity values* delle stesse e quindi verificare la tenuta del relativo valore di carico (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento all'*impairment test* si rimanda alla Nota 2 ricompresa nelle Note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo).

In data 3 giugno 2013 con atto del Notaio Maurizio Misurale di Roma, repertorio n. 194862 è stata fusa mediante incorporazione la Messaggero Partecipazioni SpA. A seguito della predetta operazione la Caltagirone Editore SpA ha incrementato la percentuale ed il valore della partecipazione ne Il Messaggero SpA per l'apporto della società incorporata pari ad 13.939.266 euro e nella Piemme SpA per 71.972.848 euro. La fusione della Messaggero Partecipazioni SpA ha determinato un avanzo di fusione di 755.983 euro contabilizzato nella voce "Altre riserve" del Patrimonio Netto.

Non si è proceduto alla presentazione, a fini comparativi, di uno stato patrimoniale e di un Conto Economico 2012 proforma in quanto la Messaggero Partecipazioni SpA era holding di partecipazioni non operativa e pertanto gli effetti che la fusione ha prodotto sullo stato patrimoniale e sul Conto Economico 2013 sono limitati ad alcune voci di bilancio (essenzialmente partecipazioni e rapporti infragruppo) e sono rappresentativi anche di quelli che si sarebbero prodotti in caso di retrodatazione contabile delle fusioni al 2012.

Di seguito vengono riportati i saldi della incorporata trasferiti a seguito della fusione:

Attività	
Partecipazioni	85.912.114
Crediti verso imprese controllanti	71.879.102
Crediti verso imprese controllate	11.077.586
Disponibilità liquide	34.878
Totale attivo	168.903.680
Passività	
Debiti verso controllanti	267.772
Debiti verso fornitori	1.120
Debiti verso controllate	20.413.908
Altri debiti	53.701
Annullamento partecipazione Messaggero Partecipazioni SpA	147.411.197
Totale passività	168.147.697
Totale Patrimonio Netto	755.983

Valori in migliaia di euro

Le imprese controllate indirettamente sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di controllo	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000	100,00	670.575	360.341
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000	100,00	3.370.145	196.120
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000	100,00	5.723.186	33.762
Telefriuli SpA	Tavagnacco (UD)	612.461	87,50	16.075	(603.562)

Valori in euro

Le partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2012
Rofin 2008 Srl Roma 30,00	17.356	-	(17.356)	-	-
Totale	17.356	-	(17.356)	-	-

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2013
Rofin 2008 Srl Roma 30,00	-	12.803	(12.803)	-	-
Totale	-	12.803	(12.803)	-	-

Valori in euro

Si riportano di seguito le principali informazioni relative alle imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	% di controllo della Società	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	30,00	(59.329)	(102.006)

Valori in euro

Il valore della partecipazione nella Rofin 2008 Srl si incrementa per la ricostituzione del capitale sociale a seguito della perdita registrata al 31 dicembre 2012; la svalutazione della medesima partecipazione è relativa alla quota della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di complessivi 30.602 euro. L'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione è stata rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri (si veda Nota 11).

Le altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese			01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2012
E-Care	Roma	15,00	2.745.000	299.983	-	3.044.983
Totale			2.745.000	299.983	-	3.044.983

Partecipazioni in altre imprese			01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2013
E-Care	Roma	15,00	3.044.983	-	-	3.044.983
Totale			3.044.983	-	-	3.044.983

Valori in euro

La Società E-Care è un provider di Soluzioni di Business impegnato a realizzare sviluppo e innovazione per le aziende clienti, attraverso la fornitura in *outsourcing* di soluzioni e processi operativi *End to End* in ambito *CRM*.

Con riferimento alla partecipazione sopra riportata, nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base informazioni in possesso del Società quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro *fair value*.

3. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al <i>fair value</i>	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	38.960.500	-	-	7.068.500	46.029.000
Totale	38.960.500	-	-	7.068.500	46.029.000

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al <i>fair value</i>	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	46.029.000	-	-	11.256.000	57.285.000
Banca Popolare di Vicenza	-	-	6.250	-	6.250
Totale	46.029.000	-	6.250	11.256.000	57.291.250

Numero	01.01.2013	Riclassifiche	Incrementi		31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	-	3.350.000	-	-	3.350.000
Banca Popolare di Vicenza	-	-	100	-	100

Valori in euro

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate 100 azioni della Banca Popolare di Vicenza per un importo complessivo di 6.250 euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

Riserva <i>fair value</i>	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Rilascio a Conto Economico	31.12.2013
Riserva <i>fair value</i>	(429.974)	11.256.000	-	-	10.826.026
Effetto fiscale	-	-	(148.858)	-	(148.858)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(429.974)	11.256.000	(148.858)	-	10.677.168
Variazione netta dell'esercizio					11.107.142

Valori in euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. IMPOSTE DIFFERITE E CORRENTI

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte differite attive e passive:

	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2012
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	15.546.155	778.048	(128.887)	99.031	10.957.745	27.252.092
Svalutazione partecipazioni	503	-	-	-	-	503
Altri	1.322.747	20.984	(1.187.799)	(99.031)	-	56.901
Totale	16.869.405	799.032	(1.316.686)	-	10.957.745	27.309.496
Imposte differite sul reddito						
Altri	3.607	-	-	-	(1.386)	2.221
Totale	3.607	-	-	-	(1.386)	2.221
Valore netto per imposte differite	16.865.798	799.032	(1.316.686)	-	10.959.131	27.307.275

	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2013
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	27.252.092	8.351	(293.486)	-	3.210.380	30.177.337
Svalutazione partecipazioni	503	-	-	-	-	503
Altri	56.901	14.300	(22.825)	-	-	48.376
Totale	27.309.496	22.651	(316.311)	-	3.210.380	30.226.216
Imposte differite sul reddito						
Altri	2.221	-	-	-	148.858	151.079
Totale	2.221	-	-	-	148.858	151.079
Valore netto per imposte differite	27.307.275	22.651,00	(316.311)	-	3.061.522	30.075.137

Valori in euro

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito della procedura del consolidato fiscale.

Si ritiene che, sulla base dei piani previsionali 2014-2018, saranno realizzati redditi imponibili capienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2013, anche per effetto del regime di consolidato fiscale in essere.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, per 1.915.379 euro, che comprende il credito derivante dall'adesione al consolidato fiscale per 904.694 euro, i crediti verso l'Erario a nuovo per 13.739 euro, i crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per 996.732 euro e il credito IRAP per 214 euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2013	2012
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	114.526	42.884
Imposte correnti	114.526	42.884
Imposte esercizi precedenti	(49.164)	-
Accantonamento imposte differite passive	-	-
Utilizzo imposte differite passive	-	-
Imposte differite	-	-
Accertamento imposte anticipate	(22.651)	(799.032)
Utilizzo imposte anticipate	316.312	1.316.686
Imposte anticipate	293.661	517.654
Totale imposte	359.023	560.538

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2013	31.12.2012
IRES esercizi precedenti	(49.164)	-
IRES corrente e differita	293.661	517.654
IRAP corrente e differita	114.526	42.884
Totale	359.023	560.538

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'IRES è la seguente:

IRES 2013	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	(53.164.871)	27,50%
Onere fiscale teorico	-	(14.620.340)
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):		
Dividendi	(636.500)	
Svalutazione di partecipazioni	73.703.178	
Rivalutazioni di partecipazioni	(18.784.777)	
Altre	(49.171)	
Totale imponibile IRES	1.067.859	
Totale IRES corrente e differita	293.661	

Valori in euro

5. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali verso correlate	10.710	7.356
Crediti commerciali verso controllate	857.327	280.720
Totale crediti commerciali	868.037	288.076

Valori in euro

I crediti verso controllate derivano da fatture emesse per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale rispettivamente per 73.200 euro a Il Mattino SpA, 72.900 euro alla Piemme SpA e 36.600 euro a Il Gazzettino SpA e da fatture emesse per interessi su finanziamenti concessi a titolo oneroso per 664.336 euro a Il Messaggero SpA e 10.290 euro a Leggo SpA.

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie verso controllate	34.038.934	36.449.913
Attività finanziarie verso collegate	-	1.536.001
Totale attività finanziarie correnti	34.038.934	37.985.914

Valori in euro

Il saldo di 34.038.934 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti, con scadenza entro l'esercizio, rinnovabili a richiesta a titolo non oneroso, concessi rispettivamente a Il Mattino SpA (25.659.986 euro), Il Gazzettino SpA (6.565.580 euro) e Leggo SpA (1.813.368 euro).

Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

7. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso controllate	2.768.446	3.052.711
Crediti verso terzi	19.215	500.599
Totale attività correnti	2.787.661	3.553.310

Valori in euro

I crediti verso controllate, esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale di cui 454.898 euro con la Società Imprese Tipografiche Venete SpA e 53.885 euro con la Ced Digital & Servizi Srl. Nella stessa voce è compreso il credito IVA pari a 662.936 euro trasferito dalle società controllate nell'ambito del consolidato IVA. In particolare si riferisce per 388.191 euro a Il Messaggero SpA, per 80.341 euro a Il Mattino SpA, per 9.658 euro a Leggo SpA, per 29.637 euro a Piemme SpA, per 8.320 euro al Quotidiano di Puglia SpA, per 1.780 euro a Imprese Tipografiche Venete SpA, per 16.300 euro a P.I.M. SpA, per 128.071 euro a Il Gazzettino SpA e 636 euro a Telefriuli SpA.

Inoltre il saldo comprende 493.035 euro nei confronti di Finced Srl e 1.103.692 euro nei confronti de Il Mattino SpA relativamente a versamenti effettuati all'Erario dalla Caltagirone Editore SpA, in qualità di consolidante fiscale di Gruppo, in merito a contenziosi fiscali delle controllate, per i quali è stato comunque presentato ricorso dalla Capogruppo in qualità di consolidante.

Nei crediti verso terzi sono compresi crediti verso enti previdenziali e per IVA.

Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	181.129.937	183.558.668
Denaro e valori in cassa	569	810
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	181.130.506	183.559.478
<i>di cui verso correlate</i>	<i>657.810</i>	<i>87.817.027</i>

Valori in euro

L'importo di 657.810 euro relativo a depositi bancari verso società correlate riguarda per 601.843 euro l'UniCredit SpA e per 55.967 euro la Banca Finnat Euramerica SpA. Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,8 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

Il tasso medio della disponibilità è stato nell'esercizio 2,7%.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

9. PATRIMONIO NETTO

	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale	125.000.000	125.000.000
Oneri di quotazione	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni proprie	(832.922)	(440.382)
Riserva netta <i>fair value</i>	10.677.168	(429.974)
Altre riserve	503.011.973	528.965.878
Risultato del periodo	(53.523.894)	(26.713.206)
Totale Patrimonio Netto	565.467.360	607.517.351

Valori in euro

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2013 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio 868.622 azioni proprie pari allo 0,69490% del capitale sociale per un controvalore pari a 832.922 euro.

Le Altre riserve sono così costituite:

	31.12.2013	31.12.2012
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	481.933.643	482.326.183
Riserva acquisto azioni proprie	832.922	440.382
Riserva di capitale ex utili netti su cambi	3.868.658	3.868.658
Riserva fusione Cedfin Srl	423.291	423.291
Riserva fusione Messaggero Partecipazioni SpA	755.983	-
Riserva TFR IAS	871	(2.447)
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	33.704	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	(26.713.206)	-
Totale	503.011.973	528.965.878

Valori in euro

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Natura/ Descrizione	Importo 31.12.12	Importo 31.12.13	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					per copertura	per altre motivazioni
Capitale sociale	125.000	125.000	-	-	-	-
Costi emissione capitale sociale	(18.865)	(18.865)	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	482.326	481.934	A B C	481.934	29.623	9.295 *
Riserva legale	25.000	25.000	B	-	-	-
Riserva di capitale ex utili su cambi						
(Altre riserve)	3.770	-	A B C	-	-	-
Riserva utili su cambi 2011	98	-	-	-	-	-
Riserve IAS	16.037	26.755	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione						
(Altre riserve)	423	1.179	A B C	1.179	-	-
Utili a nuovo	-	(22.845)	-	-	32.802	1.463 ***
Riserva acquisto azioni proprie	440	833	-	-	-	-
	634.231	618.991	-	-	-	-
Totale disponibile				483.113		10.757
Quota non distribuibile				(18.865) **		
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				464.248		

Valori in euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* Utilizzi per dividendi e costituzione Riserva Acquisto Azioni Proprie

** Art. 2433 C.C.

*** Utilizzi per distribuzione dividendi

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,10%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Passività netta al 1 gennaio	71.293	54.514
Costo corrente dell'esercizio	9.220	9.232
Interessi passivi/(attivi) netti	2.353	2.508
(Utili)/Perdite attuariali	(3.317)	5.039
Passività netta al 31 dicembre	79.549	71.293

Valori in euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà della Società che tiene altresì conto della variazione dei tassi di mercato rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	01.01.2012	31.12.2012	31.12.2013
Valore nominale del fondo	63.462	73.546	83.177
Rettifica per attuarizzazione	(8.948)	(2.253)	(3.628)
Totale TFR	54.514	71.293	79.549

Valori in euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo la normativa italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del personale

	2013	2012
Salari e stipendi	125.540	123.695
Oneri sociali	37.423	36.910
Accantonamento per TFR	9.220	9.232
Altri costi	346.499	384.784
Totale costi del personale	518.682	554.621

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Impiegati e quadri	3	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	3	6	4	6
Totale	6	9	7	9

11. FONDI CORRENTI

L'importo di 17.799 euro riguarda il fondo per rischi ed oneri futuri relativo ai deficit patrimoniale della partecipazione in Rofin 2008 Srl. Tali importi costituiscono l'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione, attribuibile alla Società in funzione della propria quota di possesso, a seguito delle svalutazioni effettuate in relazione alle perdite dell'esercizio corrente registrate dalle controllate.

Il decremento del fondo rispetto al 31 dicembre 2012 è attribuibile alle coperture delle perdite delle controllate Rofin 2008 Srl e Leggo SpA.

12. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori	85.305	118.800
Debiti verso società controllate	1.791.100	1.009.204
Debiti verso società controllanti	820.000	605.000
Debiti verso altre imprese Gruppo	12.873	20.874
Totale	2.709.278	1.753.878
<i>di cui verso correlate</i>	<i>2.623.973</i>	<i>1.635.078</i>

Valori in euro

Al 31 dicembre 2013 il valore dei debiti verso fornitori terzi risulta pari a 85.305 euro (118.800 euro al 31 dicembre 2012) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui 63.170 euro per fatture da ricevere.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dalla Piemme SpA (27.313 euro) per prestazioni di servizi resi; dal Quotidiano di Puglia SpA (55.826 euro), da Il Messaggero SpA (1.217.653 euro), dal Corriere Adriatico SpA (19.667 euro) e dalla Piemme SpA (470.639 euro) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti.

Il debito verso società controllanti si riferisce a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

In valore dei debiti al 31 dicembre 2013 approssima il loro *fair value*.

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso controllate	37.909.267	100.173.794
Debiti verso banche a breve	73	-
Totale	37.909.340	100.173.794

Valori in euro

Il saldo di 37.909.340 euro rappresenta i debiti relativi a finanziamenti a titolo oneroso a tassi di mercato, concessi da Il Messaggero SpA (14.714.552 euro), da Il Quotidiano di Puglia SpA (2.999.715 euro), dalla Piemme SpA (19.595.000 euro) e dal Corriere Adriatico (600.000 euro).

I tassi di interesse effettivi alla data del Bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

	2013	2012
Passività finanziari correnti		
Debiti verso controllate	2,50	3,15

Valori in percentuali

14. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Altri Debiti correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	9.606	10.030
Debiti verso il personale	18.251	15.636
Debiti verso società controllate	25.706.191	23.199.170
Debiti verso altri	6.610.782	5.313.482
Totale	32.344.830	28.538.318

Valori in euro

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	2013	2012
Centro Stampa Veneto SpA	91.595	114.804
Il Messaggero SpA	5.356.211	4.697.419
Il Mattino SpA	3.968.193	3.466.131
Leggo SpA	4.305.929	3.900.532
Il Gazzettino SpA	4.198.905	3.820.814
Piemme SpA	817.289	1.245.655
Finced Srl	3.402.260	3.408.756
Corriere Adriatico SpA	2.816.347	1.916.887
Quotidiano di Puglia SpA	457.549	445.309
Telefriuli SpA	277.354	153.352
Ced Digital & Servizi Srl	11.590	-
P.I.M. Srl	2.969	29.509
Totale	25.706.191	23.199.170

Valori in euro

La voce "Debiti verso altri" pari a 6.610.782 euro comprende 4.873.606 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell'utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l'erario per ritenute del personale.

CONTO ECONOMICO

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI

15. ALTRI RICAVI OPERATIVI

	2013	2012
Altri Ricavi Operativi	8.837	79.459
Altri ricavi e proventi da correlate	701.306	813.105
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	710.143	892.564

Valori in euro

Gli altri ricavi operativi riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo.

16. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2013	2012
Godimento beni di terzi	364.408	324.357
Per servizi	2.017.280	2.078.387
Oneri diversi di gestione	38.473	68.670
Totale altri Costi Operativi	2.420.161	2.471.414
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.433.357</i>	<i>1.415.971</i>

Valori in euro

Il costo relativo al "Godimento beni di terzi" è principalmente riferibile all'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una Società sotto comune controllo a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 37.040 euro, al Consiglio di Amministrazione per 304.760 euro, alla Società di revisione per 36.686 euro. La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale (1.000.000 di euro).

17. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2013	2012
Ammortamenti attività materiali	2.329	2.783
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	2.329	2.783

Valori in euro

18. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2013	2012
Altri proventi da correlate	670.000	670.000
Interessi attivi su depositi bancari	4.983.658	4.264.227
Interessi attivi da controllate e collegate	46.944	-
Rivalutazione di partecipazioni	18.784.777	-
Utili su cambi	-	4.733
Totale proventi finanziari	24.485.379	4.938.960
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.433.083</i>	<i>2.651.327</i>

Valori in euro

La voce "Altri proventi" da correlate riguarda il dividendo relativo alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA.

Gli interessi attivi su depositi bancari pari a 4.983.658 euro sono rappresentati dal rendimento della liquidità investita, di cui 716.094 euro nei confronti della Società correlata UniCredit SpA e 45 euro della società correlata Banca Finnat Euramerica SpA.

Gli interessi attivi da controllate e collegate pari a 46.944 euro sono relativi al finanziamento concesso a Leggo SpA fino al 17 dicembre 2013, data in cui lo stesso è stato trasformato a titolo non oneroso.

La rivalutazione di partecipazione è totalmente riferibile alla Finced Srl come precedentemente descritto nella Nota 2.

	2013	2012
Minusvalenza su cessione partecipazioni	-	659.446
Svalutazione partecipazioni e titoli	73.703.178	23.980.309
Interessi passivi su debiti verso banche	488	4.528
Commissioni e spese bancarie	30.886	23.484
Interessi passivi da controllate	1.682.194	2.162.656
Oneri finanziari da attualizzazione	2.353	2.508
Perdite su cambi	-	2.041.243
Altri	122	81.200
Totale oneri finanziari	75.419.221	28.955.374
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.710.050</i>	<i>2.175.650</i>

Valori in euro

La svalutazione di partecipazioni è relativa alle controllate Corriere Adriatico SpA (1.263.722 euro), Il Gazzettino SpA (64.244.000 euro), Leggo SpA (1.439.854 euro), Quotidiano di Puglia SpA (6.725.000 euro) e della collegata Rofin 2008 Srl (30.602 euro). Per ulteriori dettagli si veda la Nota 2.

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti a titolo oneroso a tassi correnti di mercato, di cui 500.287 euro verso Il Messaggero SpA, 827.313 euro verso Messaggero Partecipazioni SpA, 83.194 euro verso il Quotidiano di Puglia SpA, 8.067 euro verso il Corriere Adriatico SpA e 263.333 euro verso la Piemme SpA.

19. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

31.12.2012	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali	-	280.720	-	7.356	-	288.076	288.076	100,00%
Attività finanziarie correnti	-	36.449.914	1.536.000	-	-	37.985.914	37.985.914	100,00%
Altre attività correnti	-	3.052.711	-	-	-	3.052.711	3.553.310	85,91%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	87.817.027	87.817.027	183.559.478	47,84%
Debiti commerciali	605.000	1.009.203	-	20.875	-	1.635.078	1.753.878	93,23%
Passività finanziarie correnti	-	100.173.794	-	-	-	100.173.794	100.173.794	100,00%
Altre passività correnti	-	23.199.170	-	-	-	23.199.170	28.538.318	81,29%
Rapporti economici								
Altri Ricavi Operativi	-	802.000	-	11.105	-	813.105	892.564	91,10%
Altri Costi Operativi	1.000.000	24.200	-	391.772	-	1.415.972	2.471.414	57,29%
Proventi finanziari	-	-	-	2.651.327	-	2.651.327	4.938.960	53,68%
Oneri finanziari	-	2.162.656	-	13.041	-	2.175.697	17.027.573	12,78%

31.12.2013	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali	-	857.326	-	10.711	-	868.037	868.037	100,00%
Attività finanziarie correnti	-	34.038.934	-	-	-	34.038.934	34.038.934	100,00%
Altre attività correnti	-	2.768.446	-	-	-	2.768.446	2.787.661	99,31%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	657.810	657.810	181.130.506	0,36%
Debiti commerciali	820.000	1.791.100	-	12.873	-	2.623.973	2.709.278	96,85%
Passività finanziarie correnti	-	37.909.267	-	-	-	37.909.267	37.909.340	100,00%
Altre passività correnti	-	25.706.191	-	-	-	25.706.191	32.344.830	79,48%
Rapporti economici								
Altri Ricavi Operativi	-	690.000	-	11.306	-	701.306	710.143	98,76%
Altri Costi Operativi	1.000.000	22.550	-	410.807	-	1.433.357	2.420.161	59,23%
Proventi finanziari	-	46.944	-	-	1.386.139	1.433.083	24.485.379	5,85%
Oneri finanziari	-	1.682.194	-	-	27.856	1.710.050	75.419.221	2,27%

Valori in euro

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	569	810
B. Depositi bancari	181.129.937	183.558.668
D. Liquidità (A)+(B)	181.130.506	183.559.478
E. Crediti finanziari correnti	34.038.934	37.985.914
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	37.909.340	100.173.794
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	37.909.340	100.173.794
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(177.260.100)	(121.371.598)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	-	-
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(177.260.100)	(121.371.598)

Valori in euro

21. ALTRE INFORMAZIONI

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2013.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione*
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	29.000

Valori in euro

* L'importo non include la rivalutazione dei corrispettivi ed il contributo Consob

ALLEGATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013 - EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel Consolidamento con il Metodo Integrale						
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000,00	euro	99,990%	0,010%	Finced Srl
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	euro	99,999%	0,001%	Finced Srl
Il Mattino SpA	Roma	500.000,00	euro	99,999%	0,001%	Finced Srl
Piemme SpA	Roma	2.643.139,00	euro	99,999%	0,001%	Finced Srl
Leggo SpA	Roma	1.000.000,00	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Finced Srl	Roma	10.000,00	euro	99,990%	0,010%	Piemme SpA
Corriere Adriatico SpA	Ancona	890.000,00	euro	99,999%	0,001%	Finced Srl
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	euro	99,951%	0,049%	Finced Srl
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000,00	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
Telefriuli SpA	Tavagnacco (Ud)	612.461,00	euro	-	87,498%	Il Gazzettino SpA
Imprese incluse nel Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto						
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	euro	30,000%	-	-
Editrice T.N.V. SpA	Verona	546.000	euro	-	40,000%	Il Gazzettino SpA

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2013.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2014

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

CALTAGIRONE EDITORE SPA

Sede in Roma - Via Barberini n.28

Capitale Sociale Euro 125.000.000 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma n.15311/00

C.F. e P.IVA 05897851001

Relazione del Collegio Sindacale

**all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2013**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, il Collegio sindacale ha provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a).

Il Collegio ha verificato la pubblicazione da parte della stessa sul proprio sito internet della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Durante l'esercizio 2013, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti ed ha constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 5 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite le informazioni sulla gestione e sulle principali operazioni poste in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'*iter* decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi

dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.

Dall'attività svolta si è avuta conferma dell'adeguatezza e affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stata eseguita dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, rilasciata in data odierna non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

Vi informiamo, inoltre, che :

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, del documento denominato "Operazioni con parti correlate";

- le operazioni effettuate con società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla gestione illustra le operazioni intercorse con le società del gruppo, con le società sottoposte a comune controllo e le altre parti correlate;

Altre operazioni significative

Il Consiglio di Amministrazione a seguito dell'autorizzazione conferita dall'assemblea dei soci in data 17.4.2013 ha acquistato, nel corso del 2013, n. 435.052 azioni proprie, pari allo 0,3480% del capitale sociale.

Al 31.12.2013 la società deteneva in portafoglio n. 868.622 azioni proprie, pari allo 0,6949% del capitale sociale.

- non sono state compiute altre operazioni significative, oltre a quanto già illustrato.

Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154

bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società ritenendo che, data la sua natura di mera holding e la sua struttura organizzativa essenziale, i rischi penali di cui al D.Lgs 231/2001 sono estremamente ridotti, non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo previsto nel predetto decreto.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. essendo, comunque, il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 11 marzo 2014, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis TUF.
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance" e nella relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art.123 ter del TUF, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2014;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 10 maggio 2012, ha nominato i componenti del Comitato di Controllo Interno ed ha confermato il Preposto al Controllo Interno; non si sono registrate variazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013;
- nel Consiglio di Amministrazione risultano presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero appare adeguato alla composizione del Consiglio stesso.

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono esposte al punto sub 21) della note esplicative al bilancio di esercizio nel

quale si fa riferimento ai compensi corrisposti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2013, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole alla nomina, in data 12.03.2013 del Rag. Roberto Di Muzio a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che, salvo la precisazione che segue, non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti; con riferimento alla denuncia presentata dall'azionista Fabris in data 26 aprile 2012 e successivamente reiterata nel 2013 si rinvia alle risposte formulate nel corso delle assemblee degli azionisti relative all'approvazione dei bilanci 2011 e 2012 e riportate nei rispettivi verbali;
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;
- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture

contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame;

- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalle anticipazioni fatte dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. confermate nella Relazione rilasciata in data odierna.

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono presenti operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2013 in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Caltagirone Editore S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;

La valutazione al *fair value* delle azioni Assicurazioni Generali SpA ha comportato un effetto positivo al netto del relativo effetto fiscale di 11,1 milioni di Euro, allocati alla Riserva *Fair Value*.

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni, unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con una perdita di €. 53.523.894 alla quale ha concorso in maniera rilevante la svalutazione di partecipazioni, risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, e sul riporto a nuovo della perdita .

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA, che chiude con una perdita di pertinenza del Gruppo pari a €. 75,4 milioni di Euro, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

La valutazione al *fair value* delle azioni Assicurazioni Generali SpA e Unicredit S.p.A. ha comportato un effetto positivo al netto del relativo effetto fiscale di 31,6 milioni di Euro, allocati alla Riserva *Fair Value*.

Si segnala che la Società ha sottoposto ad *impairment* test le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato; procedura che ha comportato svalutazioni di circa 70,6 milioni nel consolidato con riferimento alle testate il Gazzettino ed il Nuovo Quotidiano di Puglia.

Si ribadisce che la società di revisione legale ha provveduto a rilasciare, in data odierna, la relativa relazione dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del predetto Gruppo.

La Relazione sulla Gestione consolidata, redatta congiuntamente a quella della Caltagirone Editore SpA risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Roma, li 24.03.2014

Il Collegio Sindacale

Prof. Antonio Staffa

Avv. Maria Assunta Coluccia

Dott. Federico Malorni



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone Editore SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caltagirone Editore SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Caltagirone Editore SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 24 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore legale)



CALTAGIRONE EDITORE

**BILANCI
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE**

IL MESSAGGERO SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
5) Avviamento	54.484.853	58.117.176
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	48.945
7) Altre	261.597	390.646
TOTALE	54.746.450	58.556.767
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	18.025.939	18.647.837
2) Impianti e macchinario	16.048.368	20.086.507
3) Attrezzature industriali e commerciali	63.651	75.195
4) Altri beni	643.095	880.130
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.520	-
TOTALE	34.786.573	39.689.669
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in <i>d) altre imprese</i>	749.436	895.870
Totale partecipazioni	749.436	895.870
2) Crediti - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>d) verso altri</i>	36.129	50.719
Totale crediti	36.129	50.719
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	785.565	946.589
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	90.318.588	99.193.025

	31.12.2013	31.12.2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	975.321	1.576.418
TOTALE RIMANENZE	975.321	1.576.418
II - CREDITI		
1) Verso clienti - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.698.969	1.872.241
4) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	21.288.416	31.264.456
4-bis) Crediti tributari	159.256	530.157
4-ter) Imposte anticipate	3.037.805	3.276.003
5) Verso altri		
Verso consociate - Esigibili entro l'esercizio successivo	15.398.979	6.028.151
Verso altri diversi - Esigibili entro l'esercizio successivo	291.425	382.612
Totale crediti verso altri	15.690.404	6.410.763
TOTALE CREDITI	41.874.850	43.353.620
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE <i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	22.055	33.080
3) Denaro e valori in cassa	2.792	2.979
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24.847	36.059
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	42.875.018	44.966.097
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) Risconti attivi	65.996	122.831
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	65.996	122.831
TOTALE ATTIVO	133.259.602	144.281.953

Valori in euro

IL MESSAGGERO SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.265.385	1.265.385
IV - RISERVA LEGALE	150.015	150.015
VII - ALTRE RISERVE - Riserva legge 266/05	2.229.686	2.229.686
TOTALE ALTRE RISERVE	2.229.686	2.229.686
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	44.158.540	47.844.390
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.910.360)	(3.685.849)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	42.893.266	47.803.627
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte, anche differite	18.018.653	19.318.809
3) Altri	5.508.888	6.798.639
TOTALE (B)	23.527.541	26.117.448
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.631.199	13.007.659
D) DEBITI		
4) Verso banche - Esigibili entro l'esercizio successivo - Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.281.645 18.651.553	7.017.468 23.749.048
Totale debiti verso banche	33.933.198	30.766.516
7) Verso fornitori - Esigibili entro l'esercizio successivo	7.646.686	10.161.175
11) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.052.528	175.121
12) Tributari - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.292	1.321.195
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - Esigibili entro l'esercizio successivo	3.103.781	3.799.826
14) Altri debiti Verso consociate - Esigibili entro l'esercizio successivo Esigibili verso altri diversi - Esigibili entro l'esercizio successivo - Esigibili oltre l'esercizio successivo	837.317 7.315.779 5.549	4.225.211 6.859.109 5.549
Totale altri debiti	8.158.645	11.089.869
TOTALE (D)	55.119.130	57.313.702

	31.12.2013	31.12.2012
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2) Risconti passivi	88.466	39.517
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	88.466	39.517
TOTALE PASSIVO	133.259.602	144.281.953
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate direttamente o indirettamente a favore di terzi		
- Fidejussioni prestate a favore di terzi	296.858	16.785
- Ipoteche e privilegi a garanzia di mutui	60.000.000	60.000.000
Beni di nostra proprietà presso terzi		
- Carta in c/deposito presso magazzini e stampatori	1	1
- Apparecchiature ricezione pagine presso stampatori	1	1
Beni di proprietà di terzi presso di noi		
- Apparecchiature fotocomposizione/fotoriproduzione in leasing	-	26.279
TOTALE CONTI D'ORDINE	60.296.860	60.043.066

Valori in euro

IL MESSAGGERO SPA

CONTO ECONOMICO

	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.155.219	78.063.829
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Altri ricavi e proventi</i>	3.324.068	3.917.991
<i>b) Contributi in c/esercizio</i>	193.311	643.634
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	75.672.598	82.625.454
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(10.029.586)	(12.325.407)
7) Per servizi	(25.741.463)	(29.815.575)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.489.023)	(2.627.993)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	(21.128.512)	(23.153.226)
<i>b) Oneri sociali</i>	(7.366.749)	(7.860.891)
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	(1.812.700)	(2.147.581)
<i>e) Altri costi</i>	(1.854.351)	(2.413.943)
Totale costi per il personale	(32.162.312)	(35.575.641)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(3.811.873)	(3.804.780)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(4.983.958)	(4.993.367)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(8.795.831)	(8.798.147)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(601.097)	(344.751)
14) Oneri diversi di gestione	(1.893.886)	(1.338.897)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(81.713.198)	(90.826.411)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(6.040.600)	(8.200.957)

	2013	2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>		
3 - Verso controllanti	500.287	1.806.366
4 - Verso altri	1.251	833
TOTALE	501.538	1.807.199
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
2 - Verso consociate	-	-6.541
3 - Verso controllanti	(111.045)	-
4 - Verso altri	(439.362)	(875.899)
TOTALE	(550.407)	(882.440)
17-bis) Utili/(Perdite) su cambi	115	854.856
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17+17bis)	(48.754)	1.779.615
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) a) Svalutazione di partecipazioni	(146.434)	(97.144)
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)	(146.434)	(97.144)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) Plusvalenze da alienazioni	3.300	3.690
b) Altri proventi straordinari	240.168	1.289.740
TOTALE	243.468	1.293.430
21) Oneri		
b) Imposte esercizi precedenti	(313.293)	(218)
c) Altri oneri straordinari	(153.926)	(2.461.431)
TOTALE	(467.219)	(2.461.649)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E) (20+21)	(223.751)	(1.168.219)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	(6.459.539)	(7.686.705)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
- IRES	1.826.612	3.407.048
- IRAP	(1.339.391)	(1.376.980)
b) Imposte differite	1.300.156	409.889
c) Imposte anticipate	(238.198)	1.560.899
Totale imposte dell'esercizio	1.549.179	4.000.856
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(4.910.360)	(3.685.849)

Valori in euro

PIEMME SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	193.170	123.809
TOTALE	193.170	123.809
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni	306.517	202.031
TOTALE	306.517	202.031
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
b) Partecipazioni in imprese collegate	7.340	7.340
TOTALE	7.340	7.340
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	507.027	333.180

	31.12.2013	31.12.2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	51.830.439	52.708.543
3) Verso imprese consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.942.348	2.304.613
4) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	20.910.242	7.578.996
4-bis) Crediti tributari	361.609	528.040
4-ter) Imposte anticipate	5.555.333	5.902.490
5) Verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	180.939	167.932
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	71.854	81.715
TOTALE CREDITI	80.852.764	69.272.329
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE <i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	932.864	540.041
3) Denaro e valori in cassa	44.804	66.061
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	977.668	606.102
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	81.830.432	69.878.431
D) RATEI E RISCONTI	149.353	108.799
TOTALE ATTIVO	82.486.812	70.320.410

Valori in euro

PIEMME SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	2.643.139	2.643.139
IV - RISERVA LEGALE	528.000	528.000
VII - ALTRE RISERVE	26.764.624	26.764.624
VIII - UTILI A NUOVO	13.497.509	13.497.509
IX - PERDITE A NUOVO	(4.250.273)	(620.815)
X - UTILE DELL'ESERCIZIO	(4.668.125)	(3.629.459)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	34.514.874	39.182.998
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	548.042	1.423.933
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	548.042	1.423.933
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.289.148	2.200.760
D) DEBITI		
4) Verso banche		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	8.492.833	2.839.494
7) Verso fornitori		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	6.120.943	6.653.304
10) Verso imprese consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	27.645.472	12.276.740
11) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	103.908	1.229.978
12) Tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	869.321	1.107.180
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	528.559	648.222
14) Altri debiti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.340.761	1.128.756
TOTALE DEBITI (D)	45.101.797	25.883.674

	31.12.2013	31.12.2012
E) RATEI E RISCO	1.032.951	1.629.044
TOTALE PASSIVO	82.486.812	70.320.409
CONTI D'ORDINE		
3) Impegni, rischi e altri conti d'ordine c) Controgaranzie reali prestate da terzi a garanzia di obbligazioni assunte dalla società	415.151	409.532
TOTALE CONTI D'ORDINE	415.151	409.532

Valori in euro

PIEMME SPA

CONTO ECONOMICO

	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.541.497	112.841.242
5) Altri ricavi e proventi	1.757.009	1.672.667
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	99.298.506	114.513.909
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per acquisto spazio	(75.321.588)	(87.300.570)
7) Per servizi	(14.875.679)	(16.587.596)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.386.157)	(2.570.791)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(5.247.137)</i>	<i>(6.199.322)</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(1.564.335)</i>	<i>(1.936.366)</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(29.929)</i>	<i>(88.895)</i>
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>(417.409)</i>	<i>(482.050)</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(802.081)</i>	<i>(1.080.328)</i>
Totale costi per il personale	(8.060.891)	(9.786.961)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(135.728)</i>	<i>(101.300)</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(99.527)</i>	<i>(100.335)</i>
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	<i>(1.832.757)</i>	<i>(2.016.296)</i>
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.068.012)	(2.217.931)
12) Accantonamenti per rischi	(105.000)	(758.000)
14) Oneri diversi di gestione	(648.586)	(477.805)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(103.465.913)	(119.699.654)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(4.167.407)	(5.185.745)

	2013	2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
<i>d) Proventi diversi da</i>		
4 - Controllanti	459.740	10.899
5 - Altri	79.933	48.246
TOTALE	539.673	59.145
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
<i>c) Imprese consociate</i>	-	(12.518)
<i>e) Altri</i>	(431.022)	(336.515)
TOTALE	(431.022)	(349.033)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17)	108.651	(289.888)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
<i>a) Plusvalenze da alienazioni</i>	206	-
<i>b) Altri proventi straordinari</i>	354.058	239.046
TOTALE	354.264	239.046
21) Oneri		
<i>a) Minusvalenze da alienazioni</i>	(1.716)	(17.127)
<i>b) Imposte relative a esercizi precedenti</i>	(27.269)	(2.565)
<i>c) Altri oneri straordinari</i>	(1.638.265)	(69.775)
TOTALE	(1.667.250)	(89.467)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	(1.312.986)	149.579
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	(5.371.742)	(5.326.054)
<i>a) Imposte correnti</i>	(152.572)	(206.808)
<i>b) Imposte anticipate</i>	(319.888)	632.395
<i>c) Proventi da adesione al consolidato fiscale</i>	1.176.077	1.271.008
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	703.617	1.696.595
26) UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.668.125)	(3.629.459)

Valori in euro

IL MATTINO SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	12.000
2) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.610	25.363
4) Testate	31.163.350	32.645.200
TOTALE	31.171.960	32.682.563
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	5.903.689	6.169.853
2) Impianti e macchinario	1.227.592	2.311.666
4) Altri beni	299.436	421.010
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	560	-
TOTALE	7.431.278	8.902.530
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in <i>d) Altre imprese</i>	364.796	364.796
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	364.796	364.796
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	38.968.034	41.949.889

	31.12.2013	31.12.2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	620.879	861.728
TOTALE RIMANENZE	620.879	861.728
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.499.835	1.586.438
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	404.663	604.663
2) Verso imprese controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	3.991.724	3.489.662
4-bis) Crediti tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	19.456	213.575
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.458.079	1.458.079
4-ter) Imposte anticipate	947.082	1.276.459
5) Verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	-	109.521
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.968	31.242
6) Verso consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	5.784.140	4.648.346
TOTALE CREDITI	14.132.946	13.417.983
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE <i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali e cassa	29.039	21.579
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.039	21.579
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.782.864	14.301.290
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) Risconti attivi	100.211	178.491
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	100.211	178.491
TOTALE ATTIVO	53.851.108	56.429.670

Valori in euro

IL MATTINO SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	500.000	500.000
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	297.473	297.473
IV - RISERVA LEGALE	107.681	107.681
VII - ALTRE RISERVE	26.764.624	26.764.624
- Contributi in c/capitali L. 488/92	740.238	740.238
- Contributi in c/capitali L. 67/87	6.251.358	6.251.358
- Versamento soci in c/capitale	4.350.000	4.350.000
- Riserva utili reinvestita	739	739
TOTALE ALTRE RISERVE	11.342.334	11.342.334
VIII - UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	(5.041.241)	(270.176)
IX - UTILI/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(2.518.122)	(4.771.065)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.688.126	7.206.248
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo rischi	1.800.854	4.175.360
2) Fondo per imposte anche differite	3.173.737	3.515.645
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	4.974.591	7.691.005
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.718.179	5.958.674
D) DEBITI		
4) Verso banche		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	3.858.142	788.364
7) Verso fornitori		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	3.884.072	2.851.193
11) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	26.940.738	26.859.796
12) Tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	709.782	863.288
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	842.952	810.019
14) Altri debiti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.245.663	1.170.389
15) Verso consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	284.710	199.272
TOTALE DEBITI (D)	37.766.059	33.542.320

	31.12.2013	31.12.2012
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2) Risconti passivi	1.704.155	2.031.422
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	1.704.155	2.031.422
TOTALE PASSIVO	53.851.108	56.429.670
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni e ipoteche prestate da terzi a nostro favore - <i>Da terzi</i>	1.033.513	1.033.513
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.033.513	1.033.513

Valori in euro

IL MATTINO SPA

CONTO ECONOMICO

	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.967.344	30.275.008
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Altri ricavi e proventi</i>	306.089	422.244
<i>b) Contributi in c/esercizi</i>	447.750	624.103
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	29.721.183	31.321.356
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.414.147)	(4.569.089)
7) Per servizi	(10.192.923)	(10.525.192)
8) Per godimento di beni di terzi	(969.004)	(962.144)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	(9.092.723)	(10.913.758)
<i>b) Oneri sociali</i>	(3.193.495)	(3.928.297)
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	(694.854)	(933.562)
<i>e) Altri costi</i>	(814.272)	(546.049)
Totale costi per il personale	(13.795.344)	(16.321.666)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(1.527.824)	(1.520.114)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(1.549.293)	(1.545.521)
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(200.000)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.277.116)	(3.065.635)
12) Accantonamenti per rischi	(1.420)	(95.316)
14) Oneri diversi di gestione	(775.895)	(735.336)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(32.666.699)	(36.218.846)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(2.945.515)	(4.897.490)

	2013	2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari <i>d) Proventi diversi dai precedenti</i> <i>4 - Verso altri</i>	1.010	948
TOTALE	1.010	948
17) Interessi e altri oneri finanziari da <i>4 - Verso altri</i>	(88.484)	(140.636)
TOTALE	(88.484)	(140.636)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17)	(87.474)	(139.688)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi <i>a) Plusvalenze da alienazioni</i> <i>b) Altri proventi straordinari</i>	331 210.762	6.177 74.836
TOTALE	211.093	81.013
21) Oneri <i>b) Altri oneri straordinari</i>	(127.855)	(2.720.204)
TOTALE	(127.855)	(2.720.204)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	83.238	(2.639.191)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	(2.949.752)	(7.676.369)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti <i>- IRAP</i>	(431.006)	(381.647)
b) Imposte differite	341.908	173.194
c) Imposte anticipate	(329.377)	393.301
e) Credito IRES su perd. fisc. da consol.	850.105	2.720.450
Totale imposte dell'esercizio	431.630	2.905.304
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(2.518.122)	(4.771.065)

Valori in euro

LEGGO SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	-	22.505
TOTALE	-	22.505
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	1.066	2.573
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.950	22.234
4) Altri beni	35.385	47.665
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.466
TOTALE	51.401	74.938
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti <i>d) Verso altri</i>	3.892	3.892
TOTALE CREDITI	3.892	3.892
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.892	3.892
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	55.293	101.335

	31.12.2013	31.12.2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
TOTALE RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	32.953	-
4) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	4.305.930	3.900.533
4-bis) Crediti tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	24.991	63.545
4-ter) Imposte anticipate	52.925	59.300
5) Verso altri		
Verso consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	75.482	130.991
Verso altri diversi		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	594	1.530
Totale crediti verso altri	76.076	132.521
TOTALE CREDITI	4.492.875	4.155.899
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE		
<i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	4.809	5.422
3) Denaro e valori in cassa	198	432
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.007	5.854
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.497.882	4.161.753
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) Risconti attivi	3.924	4.009
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	3.924	4.009
TOTALE ATTIVO	4.557.099	4.267.097

Valori in euro

LEGGO SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.000.000	1.000.000
VII - ALTRE RISERVE	-	-
- versamento copertura perdite	1.104.154	-
IX - UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.235.852)	(3.046.202)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	868.302	(2.046.202)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	353.389	364.974
D) DEBITI		
4) Verso banche		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	152.540	200.742
7) Verso fornitori		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	521.825	839.758
11) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.833.317	4.223.831
12) Tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	65.211	123.309
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	169.000	225.560
14) Altri debiti		
Verso consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	554.540	290.592
Verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	38.556	44.533
TOTALE DEBITI (D)	3.334.989	5.948.325

	31.12.2013	31.12.2012
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2) Risconti passivi	419	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	419	2.031.422
TOTALE PASSIVO	4.557.099	4.267.097

Valori in euro

LEGGO SPA

CONTO ECONOMICO

	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.596.779	6.279.896
5) Altri ricavi e proventi	190.766	240.323
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.787.545	6.520.219
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(922.692)	(2.602.639)
7) Per servizi	(2.693.030)	(4.815.609)
8) Per godimento di beni di terzi	(820.580)	(596.834)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(1.273.381)</i>	<i>(1.533.146)</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(361.779)</i>	<i>(469.212)</i>
<i>c) trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(99.500)</i>	<i>(144.254)</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(27.264)</i>	<i>(233.035)</i>
Totale costi per il personale	(1.761.924)	(2.379.647)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(22.505)</i>	<i>(24.165)</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(23.536)</i>	<i>(22.150)</i>
Totale ammortamenti e svalutazioni	(46.041)	(46.315)
14) Oneri diversi di gestione	(105.193)	(93.802)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(6.349.460)	(10.534.846)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(1.561.915)	(4.014.627)

	2013	2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>		
4 - Verso altri	-	95
TOTALE	-	95
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
<i>c) Verso controllante</i>	(46.944)	-
<i>d) Verso altri</i>	(39.219)	(40.763)
TOTALE	(86.163)	(40.763)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17)	(86.163)	(40.668)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
<i>a) Plusvalenze da alienazioni</i>	-	42
<i>b) Altri proventi straordinari</i>	-	536
TOTALE	-	578
21) Oneri		
<i>b) Imposte relative a periodi precedenti</i>	(200)	-
<i>c) Varie</i>	(16.574)	(125.925)
TOTALE	(16.774)	(125.925)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	(16.774)	(125.347)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	(1.664.852)	(4.180.642)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
<i>a) Imposte correnti</i>		
- IRES	435.375	1.117.164
- IRAP	-	-
<i>b) Imposte anticipate</i>	(6.375)	17.276
Totale imposte dell'esercizio	429.000	1.134.440
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.235.852)	(3.046.202)

Valori in euro

IL GAZZETTINO SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	1.701
5) Avviamento	12.026.767	13.530.112
7) Altre	6.645	8.122
TOTALE	12.033.412	13.539.935
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	661.087	694.089
2) Impianti e macchinario	4.200	9.095
4) Altri beni materiali	123.734	183.487
TOTALE	789.021	886.671
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in		
a) <i>Imprese controllate</i>	5.287.965	7.453.097
b) <i>Imprese collegate</i>	844.949	844.949
d) <i>Altre imprese</i>	398.717	398.717
TOTALE	6.531.631	8.696.763
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.354.064	23.123.369

	31.12.2013	31.12.2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	210.242	324.473
TOTALE RIMANENZE	210.242	324.473
II - CREDITI		
1) Verso clienti	1.478.940	1.197.989
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) Verso imprese controllate	727.908	756.486
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Verso imprese collegate	840.207	840.207
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Verso imprese controllanti	4.198.905	3.820.814
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4-bis) Crediti tributari	-	133.599
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	24.795
4-ter) Imposte anticipate	891.015	1.084.207
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	751.187	879.181
5) Verso altri		
Verso altre Società del Gruppo	5.498.786	5.877.137
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Verso altri	118.187	124.512
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	45.973	64.806
TOTALE CREDITI	13.753.948	13.834.951
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	797.160	968.782
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	18.564	21.719
3) Denaro e valori in cassa	4.001	10.068
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22.565	31.787
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.986.755	14.191.211
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti attivi	104.798	135.868
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	104.798	135.868
TOTALE ATTIVO	33.445.617	37.450.448

Valori in euro

IL GAZZETTINO SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	2.000.000	2.000.000
VIII - UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	(2.407.653)	-
IX - UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	730.798	(2.407.653)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	323.145	(407.653)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	309.351	270.372
3) Altri	2.191.000	2.976.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	2.500.351	3.246.372
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.261.534	5.280.346
D) DEBITI		
3) Verso soci per finanziamenti		
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.567.380	6.567.380
4) Verso banche		
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.047.424	649.292
7) Verso fornitori		
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.847.417	3.174.750
9) Verso imprese controllate		
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.408.624	13.682.623
11) Verso imprese controllanti		
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	164.671	-
12) Tributari		
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.041.196	951.582
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.454.350	1.436.242
14) Altri debiti		
Verso altre Società del Gruppo		
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	318.614	184.053
Verso altri		
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.438.815	2.569.624
TOTALE DEBITI (D)	25.288.491	29.215.546

	31.12.2013	31.12.2012
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti passivi	72.096	115.837
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	72.096	115.837
TOTALE PASSIVO	33.445.617	37.450.448

Valori in euro

IL GAZZETTINO SPA

CONTO ECONOMICO

	2013	2012
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.620.686	35.803.391
5) Altri ricavi e proventi	1.706.801	1.696.543
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	37.327.487	37.499.543
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.703.867)	(3.347.821)
7) Per servizi	(17.138.217)	(18.906.472)
8) Per godimento di beni di terzi	(949.538)	(1.105.766)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(10.898.332)</i>	<i>(10.971.077)</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(3.253.395)</i>	<i>(3.276.879)</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(883.918)</i>	<i>(961.851)</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(33.500)</i>	<i>(14.196)</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(1.506.523)</i>	<i>(1.507.484)</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(118.929)</i>	<i>(173.430)</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(114.274)	(58.737)
12) Accantonamenti per rischi	(78.000)	(163.086)
14) Oneri diversi di gestione	(567.607)	(540.895)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(38.246.100)	(41.027.694)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(918.613)	(3.528.151)

	2013	2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) (+) Proventi da partecipazioni <i>a) In imprese controllate</i>	4.000.000	-
16) (+) Altri proventi finanziari <i>d) Proventi diversi dai precedenti</i> <i>- Verso terzi</i>	79	150
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari <i>a) Verso terzi</i> <i>b) Verso imprese controllate</i>	(71.661) (36.847)	(106.209) (95.397)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (15+16+17)	3.891.571	(201.456)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) (-) Svalutazione di partecipazioni	(2.165.132)	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)	(2.165.132)	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) (+) Proventi straordinari <i>a) Proventi</i>	-	858
21) (-) Oneri straordinari <i>c) imposte relative a periodi precedenti</i>	(1.248)	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	(1.248)	858
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	806.578	(3.728.749)
22) (-) Imposte sul reddito dell'esercizio <i>a) Correnti</i> <i>b) Differite</i>	117.412 (193.192)	1.263.736 57.360
Totale imposte sul reddito	(75.780)	1.321.096
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	730.798	(2.407.653)

Valori in euro

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il giorno sedici del mese di aprile in Roma, via Barberini n. 28, alle ore 12,05.

16 aprile 2014

A richiesta della Spett.le "**CALTAGIRONE EDITORE Società per Azioni**", con sede in Roma (RM), Via Barberini n. 28, codice fiscale 05897851001 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 935017, capitale sociale Euro 125.000.000,00 = i.v., indirizzo PEC: caltagironeeditore@legalmail.it, io Dott. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, nato a Roma il 2 marzo 1943 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Barberini n. 28, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone il quale constatato e fatto constatare che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata sul sito della società e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" in data 12 marzo 2014;

- sono presenti oltre ad esso stesso Presidente, i Consiglieri Arch. Gaetano Caltagirone, Dr. Francesco Caltagirone, Dr.ssa Azzurra Caltagirone, Dr. Alessandro Caltagirone, Rag. Mario Delfini, Dr. Massimo Garzilli, Ing. Albino Majore, Cav. Lav. Giampietro Nattino;

- del Collegio Sindacale sono presenti il Prof. Antonio Staffa, Presidente, l'Avv. Maria Assunta Coluccia e il Dr. Federico Malorni, Sindaci Effettivi;

- sono presenti n.ro 8 Azionisti in proprio per n.ro 30.912.950 azioni e per delega n.ro 20 Azionisti intestatari di n.ro 62.939.302 azioni e quindi un totale di n.ro 28 Azionisti per n.ro 93.852.252 azioni da Euro 1,00 ciascuna pari al 75,08% del totale n.ro azioni componenti il capitale sociale, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B";

- l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azionisti ai sensi della normativa vigente, ha comunicato di non aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente dà atto che le deleghe risultano regolari e chiede ai partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- la documentazione a supporto dell'Assemblea è stata regolarmente messa a disposizione del pubblico, della Consob e resa disponibile sul sito internet della Società nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;

- il capitale sociale è di Euro 125.000.000 diviso in pari numero di azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna; hanno diritto di voto n.ro 124.007.490 azioni, essendo escluse le azioni proprie;

- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n.ro 23.403;

- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% risultano essere:

1) Francesco Gaetano Caltagirone con una partecipazione, diretta ed indiretta tramite le controllate "Gamma Srl", "Fgc Finanziaria Srl" e "Parted 1982 SpA", di n.ro 75.955.300 azioni, pari al 60,76% del capitale sociale;

2) Gaetano Caltagirone con una partecipazione diretta di n.ro 3.000.000 azioni, pari al 2,40% del capitale sociale;

3) "Edizione Srl" con una partecipazione diretta di n.ro 2.799.000 azioni, pari al 2,24% del capitale sociale.

Nella rilevazione del dividendo relativo all'esercizio 2011, erogato a maggio 2012, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive n.ro 3.727.591 azioni pari al 2,98% del capitale sociale, per il tramite di "Credit Suisse Equity Fund";

- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo Statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;

- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto al-

cuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi della normativa vigente;

- non sono pervenute, alla Società prima dell'Assemblea, domande da parte di Azionisti nei termini previsti dall'avviso di convocazione;

- la Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA", per la revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 ha impiegato n.ro 385 ore. Il relativo corrispettivo ammonta ad Euro 22.965,44;

- in sala sono presenti analisti finanziari, rappresentanti della stampa e della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA" e chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'Assemblea; non vi sono obiezioni;

- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Il Bilancio sia Civilistico che Consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA", si allegano al presente verbale sotto le lettere "C-D-E-F-G-H".

Il Presidente quindi

dichiara

la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

PARTE STRAORDINARIA

1) Modifica art. 9 dello Statuto Sociale – Assemblea;

PARTE ORDINARIA

1) Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;

2) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del codice civile in materia di acquisto e vendita di azioni proprie;

3) Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente quindi, con riferimento all'unico punto posto all'Ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, ricorda che a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 91 del 18.06.2012, che ha modificato il primo comma dell'art. 2369 c.c. le assemblee delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio si debbono tenere in unica convocazione, salvo quanto diversamente disposto dallo statuto. All'esito di tale modifica normativa il Consiglio di Amministrazione della Società propone all'Assemblea di integrare l'articolo 9 dello Statuto Sociale al fine di prevedere, attraverso l'introduzione di un nuovo secondo comma, la possibilità di poter ricorrere a successive convocazioni dell'Assemblea in sede straordinaria ed in sede ordinaria per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni, ai sensi dell'articolo 2369 primo comma del codice civile.

Il testo dell'articolo 9 dello Statuto Sociale comprendente la modifica proposta è quello riportato nella relazione illustrativa predisposta, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob, dal Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione del pubblico secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente precisa altresì che il testo dell'articolo 9 è anche riportato nella diapositiva proiettata con evidenza, in grassetto, del nuovo comma proposto, di cui dà lettura come segue:

"Possono essere disposte convocazioni successive alla prima da tenersi per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni".

Il Presidente chiede pertanto all'Assemblea se vi sono interventi.

Non essendoci interventi su tale argomento, il Presidente mette in votazione la proposta di modifica dell'art. 9 dello Statuto Sociale come sopra rappresentata.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari ed astenuti, all'unanimità - in sede straordinaria

delibera

- di integrare l'art. 9 dello Statuto Sociale introducendo nello stesso un nuovo comma nel modo proposto dal Presidente.

Lo Statuto Sociale nella sua redazione aggiornata e modificato nel solo art 9 (Assemblea) si allega al presente verbale sotto la lettera "I".

Riprende quindi la parola il Presidente il quale, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, relativo alla presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, dichiara di procedere alla lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Chiede ed ottiene la parola l'Avv. Marco Ravaioli in rappresentanza dell'Azionista "Parted 1982 SpA" portatore di n.ro

44.454.550 azioni il quale propone di omettere la lettura del Bilancio di Esercizio e Consolidato, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci nonché di quelle della Società di Revisione, e di limitare la lettura della parte conclusiva della relazione del Consiglio di Amministrazione contenente le proposte all'Assemblea.

Messa ai voti la proposta del rappresentante del predetto Azionista, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o di astenuti.

Il Presidente dà quindi lettura della parte conclusiva della relazione della relazione del Consiglio di Amministrazione come segue:

“Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore SpA di Euro 53.523.894,00.

Il Presidente, prima di passare alla votazione, illustra all'Assemblea le proprie considerazioni in ordine ai fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2013. Al riguardo osserva che la situazione nel settore dell'editoria, con particolare riferimento al comparto dei quotidiani, resta molto difficile in ragione della perdurante crisi del mercato della pubblicità. Per fronteggiare tale situazione il Gruppo ha operato uno sforzo molto importante per contenere i costi, il che ha permesso di ottenere un significativo miglioramento del margine operativo lordo che, tuttavia, resta ancora in territorio negativo, anche se va rilevato che sullo stesso incidono poste non ripetitive legate ai piani di riorganizzazione del gruppo per circa 2 milioni di Euro, senza le quali il margine operativo lordo sarebbe stato lievemente positivo. Il Risultato Operativo, negativo per 82,6 milioni di euro, è fortemente penalizzato dalla presenza delle svalutazioni pari a 70,6 milioni di Euro, effettuate sugli avviamenti e sulle testate di alcune società del Gruppo e determinate sulla base dei risultati dell'impairment test. Il Risultato della gestione finanziaria, positivo per 4,6 milioni di Euro tiene conto dei dividendi ricevuti su azioni quotate e del saldo positivo tra proventi ed oneri finanziari.

Il Risultato netto è negativo per 75,4 milioni di euro, ma non tiene conto, tuttavia, dei plusvalori pari a 31,6 milioni di euro sulle azioni quotate detenute in portafoglio, che in virtù dei principi contabili internazionali, hanno effetto solo sul patrimonio netto e che ridurrebbero la perdita complessiva rilevata nel periodo a 44,5 milioni di Euro.

Relativamente alle prospettive future del mercato il Presidente osserva che, dopo sei anni negativi ed un primo trimestre del 2014 ancora negativo, ad aprile, al momento, i dati provvisori mostrano che per la raccolta pubblicitaria, è tornato il segno positivo; è tuttavia troppo presto per capire se tali segnali possano essere significativi.

Il Presidente nel rilevare la pesante situazione di tutto il settore editoriale per effetto della contrazione della raccolta pubblicitaria quale conseguenza delle gravi difficoltà economiche del Paese, evidenzia che il Gruppo ha dovuto reagire con una riduzione dei costi dal 2007 al 2013 pari a circa 91 milioni di Euro, ad un tasso annuo composto del -6,5% e ringrazia, a tal proposito, il Vice Presidente Azzurra Caltagirone ed il Consigliere Albino Majore che hanno dovuto prendere anche decisioni non sempre gradevoli.

Di certamente positivo, prosegue il Presidente, c'è il buon andamento del settore internet e multimediale, in relazione al quale il Presidente fa osservare che è stato fatto un lavoro eccezionale dai vertici della società ed invita ad intervenire il Vice Presidente Azzurra Caltagirone.

Il Vice Presidente evidenzia che nel 2013 il web è cresciuto del 36% rispetto al 2012 e, nel primo trimestre 2014, la crescita è del 90%; un trend che induce a ritenere che a fine anno del 2014 la raccolta pubblicitaria inciderà per il 10% sul totale dei ricavi pubblicitari del Gruppo. Il Vice Presidente sottolinea gli ottimi risultati raggiunti dai siti internet del gruppo tanto da collocarsi, nel 2013, nel novero dei primi quattro operatori del settore della informazione digitale in Italia. Nei primi mesi del 2014 il Gruppo ha raggiunto il terzo posto a livello nazionale.

Il Presidente riprende la parola osservando che il Patrimonio netto del Gruppo ammonta a 625 milioni di Euro e rilevando che anche nei primi mesi del corrente esercizio gli investimenti in borsa continuano a registrare risultati positivi. Concluso il suo intervento chiede se vi siano interventi da parte degli Azionisti.

Chiede ed ottiene la parola l'Azionista Tito Populin, titolare in proprio e per delega di complessive n.ro 106.000 azioni, il quale dopo essersi complimentato per i risultati ottenuti dal Gruppo nel contenimento dei costi operativi e per la crescita conseguita nel settore internet chiede se vi sia una relazione diretta tra i dati di vendita in edicola e l'andamento dei ricavi pubblicitari, chiede, inoltre, se la riduzione dei costi si può considerare conclusa, se il valore di carico de "Il Gazzettino" comprende ancora un avviamento e di avere maggiori chiarimenti in ordine alla rivalutazione del valore di carico della società Finced, chiede infine se il Gruppo abbia ancora intenzione di crescere sfruttando le occasioni eventualmente offerte dalla crisi del mercato.

In merito alla prima domanda il Presidente osserva che i ricavi pubblicitari sono sempre legati al numero dei lettori piuttosto che al numero di copie vendute. È ovvio infatti che sotto il profilo della efficacia del messaggio pubblicitario

è importante il numero di lettori per singola copia, cioè il livello di penetrazione della testata. Sotto tale profilo il Gruppo può vantare dati lusinghieri. In merito ai costi operativi, il Presidente fa notare che è stato fatto un intenso lavoro di riduzione degli stessi e che il Gruppo è sempre molto attento ad attuare una rigorosa politica di controllo dei costi.

Relativamente al Gazzettino il Presidente rileva che il valore di carico comprende sia l'avviamento che la testata e conferma che la svalutazione operata, quale conseguenza dei risultati derivanti dall'impairment test effettuato come previsto dai principi contabili internazionali, ha interessato completamente la parte residua dell'avviamento già oggetto di svalutazione in esercizi precedenti e parte della testata. In merito alla Finced evidenzia che il valore della partecipazione si è incrementato per effetto del ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Caltagirone Editore SpA, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore in quel momento ritenute permanenti. Per quanto riguarda la possibilità di ulteriore crescita del Gruppo sotto il profilo delle acquisizioni osserva che al momento non si sono presentate opportunità degne di rilievo ma che comunque il Gruppo è sempre attento alle eventualità che possono incontrarsi sul mercato.

Terminate le risposte relative al primo punto all'ordine del giorno, interviene l'Avv. Marco Ravaioli, in rappresentanza dell'Azionista Parted 1982 SpA, il quale propone di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013, corredato dalle relative relazioni e di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore SpA di Euro 53.523.894,00.

Il Presidente mette quindi in votazione distintamente le proposte del rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA:

a) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 corredato delle relative relazioni.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

b) Riporto a nuovo della perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore SpA di Euro 53.523.894,00.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

Con riferimento al 2° punto all'Ordine del Giorno:

"Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del codice civile in materia di acquisto di azioni proprie".

Il Presidente riferisce che il Consiglio di Amministrazione, come indicato nella relazione illustrativa redatta e messa a disposizione nei termini previsti dalla regolamentazione vigente, sottopone alla approvazione dell'Assemblea la proposta di autorizzazione relativa all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, della normativa e delle disposizioni vigenti previa revoca della delibera assembleare del 17 aprile 2013. L'autorizzazione di acquisto e/o alienazione di azioni proprie viene richiesta allo scopo di costituire il cosiddetto "Magazzino Titoli" ai sensi della delibera Consob 16839 del 9 marzo 2009 al fine di impiegare le stesse nell'ambito di operazioni di interesse della Società nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ritiene opportuno che la Società possa procedere ad eventuali atti di disposizione delle azioni proprie acquisite anche per consentire di cogliere le migliori opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato.

L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00, che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società, non sia superiore al 3% del capitale sociale e, pertanto un numero pari a 3.750.000 azioni, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni da acquistare non potrà eccedere l'ammontare di Euro 5.000.000,00, compreso il costo delle azioni già acquistate.

L'autorizzazione è richiesta altresì per la vendita, in una o più soluzioni, delle azioni proprie in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, comunque compatibilmente con quanto previsto dalla delibera Consob n. 16389 circa la disciplina del Magazzino Titoli.

Si richiede l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di acquisto delle azioni proprie per la durata massima di diciotto mesi dalla data di delibera da parte dell'Assemblea mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

Il corrispettivo minimo e massimo sulla base del quale saranno effettuate le operazioni di acquisto e vendita sarà determinato in conformità alle disposizioni introdotte dalla delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 della Consob.

Per la effettuazione delle operazioni di acquisto sulle azioni proprie il Consiglio di Amministrazione propone di utilizzare la Riserva Sovrapprezzo Azioni iscritta nel Patrimonio Netto della Società, così come risulta dal Bilancio al 31 dicembre 2013.

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea se vi sono interventi.

Chiede quindi ed ottiene la parola l'Azionista Populin per chiedere chiarimenti in merito al quantitativo massimo di azioni proprie acquistabile.

Su invito del Presidente, interviene il Consigliere Mario Delfini il quale precisa che il limite massimo delle azioni acquistate o vendute sul mercato non deve essere superiore al 25% della media giornaliera delle azioni scambiate nel mese precedente a quello nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata autorizzata dal programma.

Esaurite le risposte alle domande relative al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente mette distintamente in votazione la proposta di:

a) revocare la delibera assembleare del 17 aprile 2013 e di autorizzare, per la durata massima di 18 mesi dalla data della odierna delibera assembleare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto di azioni ordinarie della Società che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute, non sia superiore al 3% del capitale sociale e pertanto pari a numero di 3.750.000 azioni, per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 compreso il costo delle azioni già acquistate, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti Consob 11971/99, come successivamente modificato.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

b) Autorizzare la vendita di azioni proprie della Società che saranno eventualmente acquistate, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti Consob 11971/99, come successivamente modificato.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

c) Conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare attuazione alla delibera di autorizzazione ai sensi della normativa applicabile.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

Con riferimento al 3° argomento posto all'Ordine del Giorno:

"Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti".

Il Presidente, riferisce che in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 123-ter comma 6 del D.Lgs. 58/98, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 11 marzo 2014 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Caltagirone Editore SpA in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Il rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA interviene e propone di omettere la lettura della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo.

Messa ai voti la proposta del rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA di non procedere alla lettura della relazione, la stessa viene approvata con voto unanime previa verifica di voti unanimi e contrari.

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono interventi su tale argomento.

Non essendoci interventi, il Presidente mette in votazione la sezione I della Relazione sulla remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia.

L'Assemblea, con voto contrario del Sig. Antonio Agostini, in rappresentanza degli Azionisti, Government of Norway e Florida Retirement System portatori complessivamente di n.ro 159.045 azioni, ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 13,15.

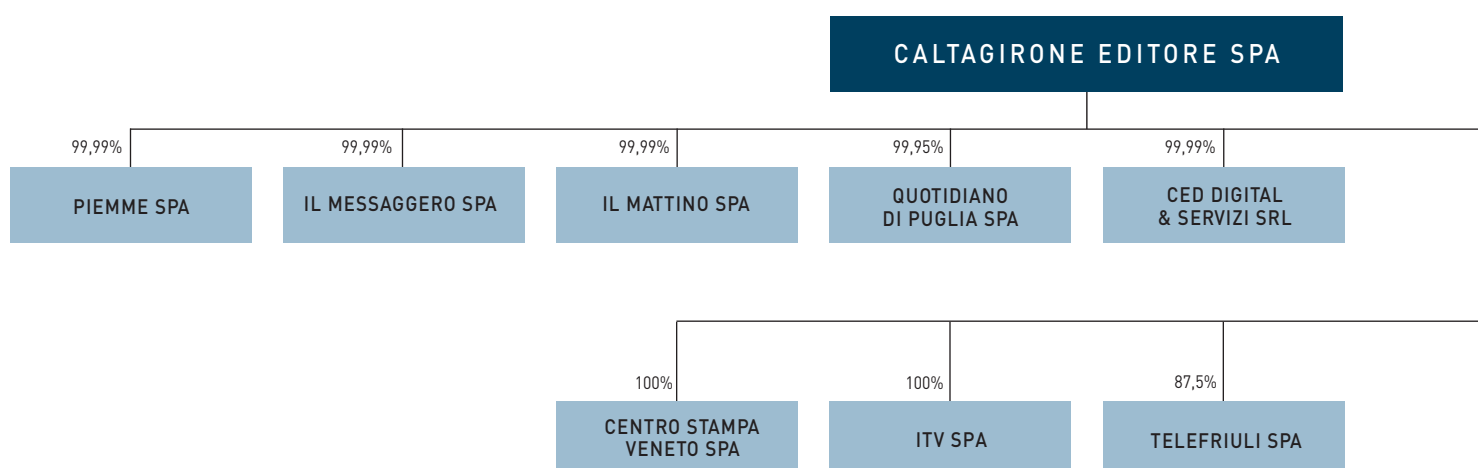
Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato per averne presa esatta e completa visione prima d'ora.

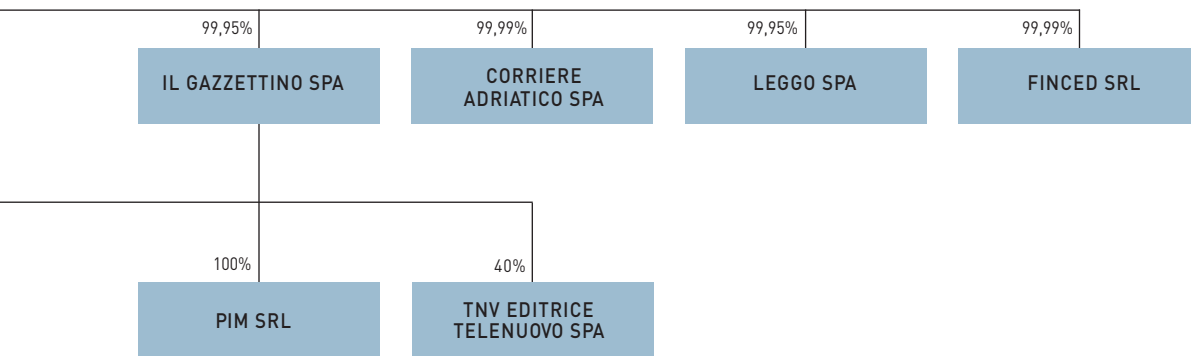
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio e da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà.

Occupi diciannove pagine fin qui di cinque fogli.

F.to Francesco Gaetano Caltagirone
F.to Maurizio Misurale, Notaio

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2013





Impaginazione e stampa

PRC Creative | www.prcsrl.com

Finito di stampare a maggio 2014

